

# RASSEGNA STAMPA

*venerdì • 11 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Regione**

Centrodestra al bivio decisivo sulla verifica

Pagina 3

**Sanità**

Liste d'attesa Piano da 17 milioni per abatterle

Pagina 5

**Frosinone**

Partita doppia tra maggioranza e opposizioni

Pagina 7

**Giorgi Kvernadze**



**Serie B**

Giorgi Kvernadze vuole crescere con il Frosinone

Pagina 28

# Paziente semina il caos in corsia

**Cronaca** Fugge dal reparto psichiatrico di Cassino ma viene rintracciato dalle forze dell'ordine che lo riportano in ospedale. Poi si scatena: morde un carabiniere, aggredisce medici e infermieri e dà fuoco al letto. Sindacati sulle barricate: ora basta

■ Paziente sottoposto agli arresti domiciliari e ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Cassino mette a ferro e fuoco il reparto. Nel senso letterale del termine. Prima tenta la fuga, poi - una volta rintracciato dalle forze dell'ordine - si scatena: morde un carabiniere, che ora dovrà essere operato a una mano. Poi aggredisce medici e infermieri. Quindi si procura un accendino e dà fuoco al letto. Il pronto intervento degli operatori ha permesso all'uomo di liberarsi dal letto e le fiamme sono state spente. Caos in ospedale e gestione difficile del paziente che a quel punto è rimasto libero per tutto il reparto, senza alcuna sorveglianza.

A tuonare sono stati i sindacati, che ritengono inaccettabile la situazione. La Uil Fpl parla di appelli del sindacato «mai ascoltati». «Gli operatori sono costretti a lavorare senza alcuna sicurezza e con la paura di poter essere aggrediti in ogni istante» e chiede una guardia giurata nelle strutture sanitarie. La Fp Cgil denuncia «la situazione critica in cui versa ormai da mesi l'Spd», chiede più sicurezza e la riapertura del reparto di Frosinone.

Pagina 14

**Ferentino leri i funerali del ragazzo che si è tolto la vita**

## Tante lacrime per l'addio a Sergio Cellitti

A PAGINA 21



Tantissime persone, parenti, amici e conoscenti, hanno voluto presenziare alla triste cerimonia

**All'interno**

**Cassino**  
Crisi Stellantis  
La Fiom coinvolge la politica

Pagina 12

**Sora**  
Agenti in campo  
Sequestri di droga e denunce

Pagina 19

**Anagni**  
Docente rapinata sul treno  
Un arresto

Pagina 20

**Amaseno**  
Settore bufalino  
L'impegno della Regione

Pagina 24

**Cassino** Calci e pugni perfino con un martello frangivetro per sapere il nome dell'autore dell'attentato alla pizzeria

## Spedizione punitiva per una confessione

Il video del pestaggio finisce nelle mani della polizia: due giovani ai domiciliari. Obbligo di dimora per una donna

Pagina 16

**De Vellis**  
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it  
info@devellis.it

**FROSINONE:**  
Via delle industrie, 29  
03100 - Frosinone  
Tel: 0775.89881  
Fax 0775.8988211

**ROMA:**  
Via Volturmo, 7  
00185 - Roma  
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

- TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ
- ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
- BOX PER DEPOSITO MOBILI
- TRASPORTI INTERNAZIONALI
- PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE
- COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



# Il grande ballo della maggioranza Verifica al bivio

**Regione** Il summit tra i coordinatori dei partiti aggiornato ad oggi  
Adesso le ipotesi sul tavolo sono due: aumentano le deleghe in gioco



Antonello Aurigemma



Giorgio Simeoni



Laura Cartagine



Alessio D'Amato

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il vertice del centrodestra regionale si terrà oggi. Ci saranno i coordinatori di Fratelli d'Italia (Paolo Trancassini), Forza Italia (Claudio Fazzone), Lega (Davide Bordoni), Noi Moderati (Marco Di Stefano). Ma anche l'Udc e i presidenti dei gruppi consiliari, a cominciare dalla Lista Rocca. Il giorno del summit "ballavo" tra ieri e oggi. In ogni caso la coalizione è arrivata ad un bivio, considerando che sono passati quasi tre mesi dall'inizio di una fase che doveva essere chiusa in pochi giorni. La riunione è prevista nel primo pomeriggio.

### La variabile del Consiglio

Per stamattina è convocata la seduta del consiglio della Pisana, con all'ordine del giorno il Documento di economia e finanza regionale. Un tema dall'indubbia valenza politica. La maggioranza di centrodestra ha 33 consiglieri: 22 di Fratelli d'Italia, 7 di Forza Italia, 1 della Lega, 1 di Noi Moderati, 1 della Lista Rocca. Più il Governatore. C'è un intergruppo tra "azzurri" e Noi Moderati, che dunque sono a quota 8. La coalizione avrebbe comunque i numeri. Gli "azzurri" hanno assicurato che non faranno mancare il loro sostegno sul Defr. Non sfugge a nessuno però che il tema è politico. Il fatto che il vertice sulla verifica si terrà dopo la seduta consiliare determina un "pressing" su partiti e gruppi. Ma c'è altresì il punto di vista delle opposizioni, che hanno chiesto la presenza in aula del presidente Francesco Rocca affinché riferisca «sulla crisi in atto». Se il Governatore non dovesse esserci il centrosinistra salirebbe sulle barricate. Per l'intero pomeriggio di ieri nei due schieramenti si è discusso di questo e qualcuno ha avanzato l'idea di posticipare la



Un'immagine del consiglio regionale del Lazio

seduta. Il centrodestra, però, ha la necessità di approvare il Defr. Fin troppo chiaro comunque che la verifica e la seduta consiliare si intrecciano.

### La situazione

Negli ultimi giorni sul tavolo è tornata l'ipotesi di due settimane fa: urbanistica e cinema a Forza Italia, protezione civile alla Lega. Ieri è emersa una possibile "variante": urbanistica e politiche abitative a FI, protezione civile e cinema al Carroccio. La domanda è: con queste impostazioni si arriverà a dama? Bisognerà vedere se il Carroccio accetterà di "cedere" due deleghe come l'urbanistica e le politiche abitative, entrambe gestite da Pasquale Ciacciarelli. Un doppio sacrificio enorme. Non è scontato. Davide Bordoni, coordinatore regionale della Lega, non ha mai scoperto le carte. Poi c'è Forza Italia. Intanto c'è da capire se oggi alla riunione andrà il senatore e coordinatore del partito nel Lazio Claudio Fazzone oppure il capogruppo Giorgio Simeoni. Non per-

ché cambi qualcosa sul piano dell'impostazione strategica, ma è complicato pensare che FI possa chiudere un qualunque tipo di intesa senza la firma di Fazzone. Ricordiamo che gli "azzurri" si sono riuniti ai massimi livelli nei giorni scorsi. All'incontro hanno partecipato gli assessori e i consiglieri regionali, il senatore Claudio Fazzone (coordinatore di FI nel Lazio). Ma pure il capogruppo al Senato, Maurizio Gasparri, il capogruppo alla Camera, Paolo Barelli, il senatore Claudio Lotito e gli onorevoli Francesco Battistoni e Alessandro Battilocchio. Presente Antonio Tajani, vicepremier, ministro degli esteri e segretario nazionale di Forza Italia. Il che vuol dire che l'intero partito, unitariamente, guarda all'esito della verifica politica nel Lazio. È stato dato mandato al segretario regionale Claudio Fazzone e al capogruppo alla Pisana Giorgio Simeoni «di condurre la trattativa con le altre forze di maggioranza in Regione Lazio per ripristinare l'equilibrio politico nella giunta

guidata dal presidente Francesco Rocca». Le soluzioni ipotizzate sono due. La prima è il rafforzamento delle deleghe, mantenendo 2 assessori in giunta. La seconda (che piace di più all'ala romana del partito), invece, prevede una richiesta diversa: terzo assessore e vicepresidenza della giunta oppure due assessorati e presidenza del consiglio regionale. Giorgio Simeoni ha detto nei giorni scorsi: «Attualmente un solo partito esprime il presidente e il vicepresidente della Regione e il presidente del consiglio regionale e l'intervista odierna dell'onorevole Trancassini sembra sottovalutare il tema, creando ulteriori ambiguità. Ne prendiamo atto e, pur mantenendo salda la certezza che le nostre priorità non possano cambiare, valuteremo quale sia il modo più efficace per continuare a dare il nostro contributo». Chiaro il riferimento ad un assetto che vede Francesco Rocca presidente, Roberta Angelilli vicepresidente e Antonello Aurigemma presidente del consiglio. Tutti e tre di Fratelli d'Italia. La sensazione è che FdI non intenda neppure aprire una discussione su questo punto.

### Cosa può succedere

Negli ultimi giorni in diversi hanno parlato di schiarita sul piano politico all'interno della coalizione. Adesso la prova del nove. Il "pallino" è nelle mani di Fratelli d'Italia, partito di maggioranza relativa. L'intenzione è "chiudere" non toccando gli equilibri della giunta ma agendo esclusivamente sulle deleghe. Come ha spiegato Paolo Trancassini, coordinatore regionale di FdI in un'intervista al quotidiano Il Tempo: «I nostri alleati hanno posto un tema, stiamo ragionando insieme. Il dato da cui siamo partiti è che c'è un problema "di numeri" in Consiglio che sono cambiati, ma non sono mutati gli equilibri, almeno per noi che abbiamo sempre fatto riferimento al giudizio del popolo. Questa è la stella cometa e dalle elezioni europee non c'è stato, rispetto alle regionali, uno sbilanciamento dei pesi delle forze politiche. Stiamo cercando, con lo spostamento di deleghe, di sistemare questa situazione e penso che ci riusciremo. Per noi è sempre il popolo che decide chi vince, chi perde e quali sono gli equilibri in campo e siamo convinti che gli attuali non vadano alterati. Il presidente Rocca ha una squadra affiatata che lavora, ed i risultati si vedono». Il centrodestra ha bisogno di una fumata bianca. Per scongiurare l'appoggio esterno di Forza Italia, che nella sostanza sarebbe uno strappo. Si continua a ragionare altresì in termini di governance allargata, con riferimento a enti intermedi e derivati. Ma lo snodo cruciale è l'assetto della giunta. Fondamentale. Determinante. Decisivo. ●

**Stamattina  
la seduta  
del Consiglio  
sul Defr  
Opposizioni  
sulle  
barricate**

# Liste d'attesa, ecco il piano

**Sanità** La giunta regionale ha stanziato 17.000.000 per riportare nei termini le prestazioni che finora erano fuori soglia. Per l'Asl di Frosinone 27.120 tra visite e accertamenti specialistici. Francesco Rocca: «Un tema di giustizia sociale»

## LA DELIBERA

■ Rispettare i tempi per le prestazioni mediche urgenti, brevi e differite. Per farlo la Regione Lazio stanziava 17 milioni di euro per garantire 400.000 prestazioni sanitarie "fuori soglia" che a oggi superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa dalla normativa vigente.

È quanto prevede la delibera approvata ieri dalla giunta, su proposta del presidente Francesco Rocca. L'obiettivo è riportare nei termini previsti tutte le prestazioni urgenti (da effettuare entro 72 ore), brevi (da garantire entro 10 giorni), differite (da erogare entro 30 giorni per le visite ed entro 60 per gli accertamenti specialistici) e programmabili (entro 120 giorni).

«Sono particolarmente orgoglioso del lavoro che stiamo portando avanti sulla riduzione delle liste d'attesa - sostiene il presidente Rocca - Si tratta di un tema di giustizia e di qualità della vita dei pazienti: lo stanziamento di 17 milioni di euro alle Aziende Sanitarie per garantire 400.000 prestazioni "fuori soglia" è un ulteriore passo avanti verso una gestione pienamente virtuosa ed efficiente delle prenotazioni sanitarie nel Lazio, il nostro obiettivo finale, secondo le linee-guida del ministero della Salute. Tutto questo è stato possibile grazie a un lavoro di pianificazione strategica senza precedenti, territorio per territorio».

Le Aziende Sanitarie dovranno predisporre, entro 20 giorni, un piano per l'abbattimento delle liste di attesa (nel rispetto dei tempi appropriati per ogni singola prestazione e necessità di cura); ed entro i successivi 60 darne attuazione. Per quanto riguarda la Asl di Frosinone, il commissario straordinario Sabrina Pulvirenti, è al lavoro da tempo su questo tema.

Il provvedimento, volto al superamento del fenomeno degli esami e delle visite "fuori soglia", è il frutto di un percorso in-



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**, a lato l'ingresso dell'Asl di Frosinone



trapreso dall'amministrazione regionale, partendo dall'informatizzazione della gestione delle liste di attesa e dall'integrazione delle agende pubbliche con quelle delle singole strutture private accreditate nel Recup, che è diventato l'unico punto di accesso dal primo gennaio 2024.

«Si tratta di un'altra misura parte integrante della riforma organica del Recup, introdotta sin dall'insediamento dal presidente Francesco Rocca e dal direttore della direzione Salute e integrazione sociosanitaria Andrea Urbani - fanno sapere dalla Regione - dal mese di settembre, l'amministrazione è, infatti, in grado di monitorare quotidianamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale che superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa. Oggi la Regione Lazio ha una fotografia

nitida delle prestazioni "bucate", a differenza del passato, e continua a investire nella cosiddetta "spesa buona", attingendo dai fondi accantonati con l'obiettivo di abbattere le liste d'attesa». Le prestazioni "fuori soglia" dovranno essere superate tenendo conto dell'ordine cronologico delle prenotazioni di ciascuna classe di priorità e di quelle ritenute maggiormente critiche. In questo senso, le Aziende Sanitarie dovranno attuare le seguenti modalità: «l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive in via prioritaria e principale; l'attività libero-professionale intramuraria in via subordinata; da ultimo, il ricorso al privato accreditato con le strutture presenti sul territorio, motivando la mancata attivazione delle misure interne. In tal caso, le Aziende dovranno procedere all'asse-

gnazione di un budget aggiuntivo e alla sottoscrizione di un accordo contrattuale. Al tempo stesso, ogni Azienda dovrà attivare un sistema di monitoraggio per verificare l'attuazione delle misure previste». Per l'Asl di Frosinone le prestazioni fuori soglia sono 27.120. Lo stanziamento è di un milione di euro. Questa invece la suddivisione nelle altre Asl: Roma 1, 94.141 prestazioni fuori soglia per 3,7 milioni di euro; Roma 2, 98.770 per 4,5 milioni di euro; Roma 3, 35.772 per 1,5 milioni di euro; Roma 4, 21.753 per oltre 796.000 euro; Roma 5, 22.539 per un milione di euro; Roma 6, 28.761 per 1,2 milioni di euro; Latina, 28.171 per 1,3 milioni di euro; Viterbo, 24.783 per poco meno di un milione di euro; Rieti, 17.698 per 840.000 euro. ● R.C.

**Il presidente:**  
**«Misura frutto di un lavoro di pianificazione strategica senza precedenti»**

# Provincia e Unindustria per la Stazione Tav

Di Stefano ha ricevuto Savoriti per porre le basi di una collaborazione

## LA VISITA

Il presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, ha incontrato nella sede di palazzo Jacobucci il presidente di Unindustria Frosinone, Corrado Savoriti.

Si è trattato di un colloquio cordiale e proficuo per la pianificazione di sinergie volte a creare nuove occasioni di sviluppo per il territorio. Il confronto ha riguardato soprat-

tutto la Stazione Tav, come strumento indispensabile per lo sviluppo e la ripresa economica del territorio.

«Ho avuto l'onore di incontrare il presidente di Unindustria Frosinone, - ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale Luca Di Stefano - un momento significativo che sottolinea l'importanza della collaborazione fra le istituzioni e il mondo imprenditoriale. Abbiamo discusso delle sfide che il territorio affronta e delle opportunità che offre, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo. È emersa una forte condivisione d'intenti sulla li-



I presidenti di Provincia e Unindustria  
**Luca Di Stefano** e  
**Corrado Savoriti**

nea Tav, necessaria al rilancio del nostro tessuto produttivo».

Secondo Di Stefano «Le aziende rappresentano il motore della nostra economia e, insieme, possiamo lavorare per creare un ambiente favorevole all'innovazione, alla crescita e all'occupazione. È fondamentale che la sinergia fra enti e rappresentanti delle categorie possa creare i presupposti per la messa a terra di progetti in grado di generare valore per la comunità. Sono fiducioso che, grazie a un dialogo costruttivo riusciremo a costruire un futuro migliore per il nostro territorio. Insieme possiamo affrontare le sfide, cogliere le opportunità e scrivere una nuova pagina di sviluppo per la provincia». ●

# Comune, strambate trasversali

**Lo scenario** Sempre più probabile un chiarimento tra Riccardo Mastrangeli e i tre consiglieri del gruppo FutuRa. Se in maggioranza dovessero venire meno i numeri, si aprirebbe all'opposizione. L'ipotesi di Trina assessore

## LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Nel dibattito politico cittadino è tornata di attualità l'ipotesi di un'apertura della maggioranza nei confronti di alcuni esponenti delle opposizioni. In particolare della Lista Marini, rappresentata in aula dal consigliere Andrea Turriziani. In una eventualità del genere l'assessore potrebbe essere Francesco Trina, coordinatore della civica che fa riferimento all'ex sindaco. Uno scenario del genere, però, si aprirebbe soltanto se venissero meno i numeri all'interno della maggioranza.

### La posizione di FutuRa

Secondo alcune indiscrezioni non confermate (ma autorevoli) ieri mattina ci sarebbe stato uno scambio di battute abbastanza acceso tra il sindaco Riccardo Mastrangeli da una parte e i consiglieri Giovambattista Martino e Teresa Petricca dall'altra. I due, unitamente a Francesco Pallone, fanno parte del gruppo FutuRa. Alcune prese di posizione della lista (alla quale fanno riferimento altresì gli ex assessori Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Rotondi) sulle tematiche della mobilità urbana e del Brt non hanno convinto né Mastrangeli né altre forze della maggioranza e alcuni esponenti della giunta. Da qui la richiesta di una definizione del perimetro della coalizione, considerando che al momento il centrodestra può contare su 17 esponenti. Dopo che altri 5 si sono posizionati sull'appoggio esterno. Evidente che senza FutuRa si scenderebbe a quota 14 su 33. Martino, Petricca e Pallone non hanno rivendicato assessorati, chiedendo però a Mastrangeli di non aprire alle opposizioni. Ieri mattina Ciocciaria Oggi ha pubblicato la notizia di un possibile confronto tra Mastrangeli e i 3 di FutuRa. Anche perché Francesco Pallone amministra la delega allo sport. E quindi una sua presa di distanza dalle posizioni del sindaco è più pesante sul piano poli-



Andrea Turriziani



Francesco Trina



Gianfranco Pizzutelli



tico. La situazione rimane tesa e nervosa.

### Le opposizioni

Secondo i "boatos" negli ultimi tempi si sarebbe avviato un confronto tra il leader del Polo Civico Gianfranco Pizzutelli e il consigliere Andrea Turriziani (Lista Marini). La lista di Pizzutelli esprime 2 consiglieri. Qualcuno ha ipotizzato un possibile patto federativo. Non è così. Sembra che in realtà si sta discutendo di una possibile futura candidatura di Turriziani nella lista del Polo Civico alle prossime comunali. Ma è uno scenario prematuro. Il Polo Civico, che per dieci anni ha fatto parte della coalizione che ha sostenuto Nicola Ottaviani, sta osservando l'evolversi della situazione. In ogni caso una eventuale apertura nei confronti della Lista Marini potrebbe avvenire autonomamente e in maniera "sganciata" da altre dinamiche interne alle opposizioni. E se si aprisse la possibilità di una rappresentanza in giunta, la scelta ricadrebbe su Francesco Trina. Va altresì tenuto presente un al-

tro elemento. E cioè che su eventuali allargamenti della maggioranza dovrebbero essere d'accordo i partiti, le liste civiche e i gruppi che fanno parte della coalizione. In passato sia Antonio Scaccia (Lista per Frosinone) che Fabio Tagliaferri (Fratelli d'Italia) hanno detto no all'idea di aprire al Polo Civico. Vedremo cosa succederà nel prossimo futuro.

### Forza Italia

Gli "azzurri" al Comune di Frosinone sono all'appoggio esterno da luglio. E in più di un'occasione i consiglieri Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia non hanno risparmiato critiche all'Amministrazione Mastrangeli. La domanda però è: se alla Regione Lazio si chiude positivamente la verifica nel centrodestra, potrebbero esserci effetti pure a livello locale? E in particolare al Comune capoluogo? Parafrasando Lucio Battisti, lo scopriremo solo vivendo. Si tratta di una prospettiva da valutare anche e soprattutto con riferimento al quadro politico generale. Perché Forza Italia è un partito cardine del centrodestra.

Palazzo Munari, la sede del Comune di Frosinone, all'interno della quale c'è l'aula del Consiglio

Inoltre Frosinone è un capoluogo e, come tale, ha un valore diverso sulla scacchiera della coalizione. Peraltro siamo vicinissimi al giro di boa di metà consiliatura, il che significa porsi il tema delle elezioni comunali del 2027. Il centrodestra ha inanellato tre vittorie consecutive al Comune di Frosinone, che governa dal 2012. L'ombra della spaccatura c'è. Con riferimento a Forza Italia. Ma bisognerà pure vedere quali saranno le strategie di Fratelli d'Italia. Se cioè rivendicherà la candidatura a sindaco. Al momento comunque il tema riguarda FI: una ricomposizione della frattura potrebbe avvenire esclusivamente al termine di un confronto politico vero. È comunque un'opzione.

### La Lista Marzi

Sul tavolo non c'è alcuna opzione di un'intesa di tipo politico-amministrativo. Semplicemente la civica che si riconosce nelle posizioni dell'ex primo cittadino ha ritenuto in qualche occasione di votare delle delibere in consiglio comunale. Un approccio da opposizione costruttiva che lo stesso Domenico Marzi ha spiegato in aula. Il punto vero è capire quali potrebbero essere le strategie di Riccardo Mastrangeli, sia nel breve che nel medio e lungo periodo. Perché se davvero il centrodestra dovesse scendere sotto la soglia di "maggioranza", allora si aprirebbero degli scenari diversi e completamente inesplorati. A quel punto il Sindaco potrebbe perfino provare a rivolgersi all'intera aula di Palazzo Munari per verificare se ci sono gli spazi per soluzioni parametriche su un "respiro" programmatico-amministrativo. Resterebbe comunque la necessità di un via libera da parte delle forze politiche di centrodestra. Per nulla scontato. Peraltro il meccanismo consolidato della seconda convocazione consente spazi di manovra importanti alla maggioranza. Non è escluso, dunque, che si possa andare avanti così. Il problema è politico. Ma nessuno lo solleva...●

**La ricucitura con Forza Italia dipende altresì dalla verifica regionale**

# Le nuove sfide dell'Angeloni

**L'inaugurazione** All'Agrario cerimonia per il nuovo anno scolastico. La preside Boè: «Lavoriamo per offrire tante alternative»  
Per migliorare le conoscenze linguistiche previsti dei percorsi di studio in Irlanda e a Cipro. Tanti gli indirizzi proposti

## SCUOLA

■ Il profumo inebriante della vendemmia ha accompagnato l'inaugurazione dell'anno scolastico all'istituto "Luigi Angeloni".

Come da tradizione, la dirigente scolastica, professoressa Cristina Boè, ha scelto la sede dell'Agrario come location per il benvenuto in vista di un'annata ricca di appuntamenti interessanti. L'inno di Mameli, proposto dal coro dell'Angeloni, ha dato il via alla mattinata "Vivere insieme la scuola". A seguire, la dirigente Boè ha spiegato: «Vedo e sento che siete contenti per la manifestazione di inizio anno; vi ringrazio per la gioia che trasmettete! Mi complimento con il coro diretto dalla professoressa Bruni Brunella, accompagnato dalla chitarra del professore Vincenzo Basile. La nostra è una scuola grande, che offre tante opportunità agli studenti; lavoriamo instancabilmente per offrire ai ragazzi tante alternative didattiche. La carica e la motivazione ci arriva dal sorriso dei ragazzi. Saluto il gruppo di ragazzi e di docenti che partiranno per l'Irlanda al fine di migliorare le competenze linguistiche, a seguire ci saranno altri due gruppi che a novembre andranno a Cipro ed in Irlanda. La complessità della nostra scuola sta nella locazione delle tre sedi; la sede centrale di viale Roma, l'Agrario di via Fabi che a breve avrà la nuova sede al completo e il "Brunelleschi-Da Vinci" per gli indirizzi



Foto di gruppo durante l'inaugurazione dell'anno scolastico dell'Angeloni

**La giornata aperta dall'Inno di Mameli eseguito dal coro dell'istituto**

zi Geometra e Ragioneria. Auguro a tutti un anno scolastico ricco di gioie e di soddisfazioni». A seguire i saluti di Adamo Pantano, consigliere provinciale di Frosinone, e del presidente del consiglio d'Istituto, Danilo Incitti. Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, nel suo intervento ha dichiarato: «Siete ragazzi fortunati perché la scuola funziona bene, investe tante risorse umane e materiali per offrire agli studenti un'offerta formativa all'avanguardia. Buon anno a tutti voi, ai docenti ed al personale Ata».

A chiudere la giornata gli studenti che hanno presentato gli indirizzi dell'Angeloni: "Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale", "Servizi commerciali con curvatura al management dello sport", "Servizi per l'Industria e l'artigianato per il made in Italy con curvatura Moda e Abbigliamento", "Agrario, tecnico e professionale", "Tecnico tecnologico per Geometra", "Tecnico economico - amministrazione, finanza e marketing e sistemi informativi aziendali", corso serale per Geometra. ● G.C.

**Ai ragazzi gli auguri del sindaco Riccardo Mastrangeli e della Provincia**



## Dalla sala Restagno



Alcuni momenti del convegno organizzato dalla Fiom che si è svolto ieri mattina nella sala Restagno del Comune di Cassino

# La riconversione non è un tabù

Stellantis Conferenza della Fiom sull'automotive. Il segretario della Cgil Massafra: «Salvaguardare l'occupazione»  
La vicepresidente della Regione Lazio Angelilli: l'ambiente va tutelato ma il "Green deal" deve essere rivisto

## IL DIBATTITO

LUCA PALLINI

Un momento di discussione e di confronto. La crisi Stellantis è stata l'oggetto della conferenza "Politiche industriali, sfide e opportunità per il settore automotive e oltre" organizzata dalla Fiom, ieri mattina, nella sala Restagno del palazzo comunale. Si è riflettuto sulle prospettive e le strategie per il rilancio del settore industriale, con particolare attenzione all'automotive e agli altri ambiti dell'economia del territorio.

Ad aprire il dibattito Giuseppe Massafra, segretario generale della Cgil Frosinone-Latina: «Il quadro è serio. È in crisi un settore produttivo che ha un insediamento in questo territorio. Dobbiamo salvaguardare l'occupazione e le professionalità. Oggi noi richiamiamo l'attenzione su una vertenza complessa per il territorio. Dobbiamo ragionare seriamente in termini di riconversione e di capacità produttiva. Noi non possiamo prescindere dalla transizione ambientale e digitale per sfruttare al meglio quelle competenze che il territorio esprime. È necessario una logica che porti al cambiamento e all'innovazione dei cicli produttivi. Intorno al settore in crisi c'è un sistema intero: appalti, indotto e aziende fornitrici, i primi a subire i danni di questa crisi. Gli indicatori economici, inerenti all'automotive, ci dicono che il nostro Paese è diventato un contesto in cui sul lato della competizione internazionale non sta rispondendo a quelle sfide epocali. Dovevamo ragionare sulla transizione tanto tempo fa. Manca una programmazione di politica industriale europea con inevitabili ricadute negative sul territorio».

La vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, ha sottolineato come «in tutti i tavoli nazionali Stellantis ha ribadito tre punti: Italia luogo strategico, impegno di aumentare la produzione e Cassino Plant come fiore all'occhiello. Dunque, a parole c'è

**Un focus sulle prospettive e le strategie per il rilancio di tutto il settore industriale**



sempre stata la massima disponibilità su Cassino. Abbiamo deciso di mettere in piedi un tavolo tecnico con all'ordine del giorno tutte le questioni che vengono dal territorio, coinvolgendo sindacati e associazioni datoriali. Uno dei punti di emergenza che ci è stato sottolineato proprio la scorsa settimana è il tema degli ammortizzatori sociali, che sono ormai agli sgoccioli. Ho parlato in tal senso con il sottosegretario Durigon per convocare questo tavolo tecnico. La questione - ha sottolineato - non è solo regionale o nazionale. E non lo dico per attribuire la responsabilità a qualcun altro. L'automotive assorbe circa il 7% del Pil europeo. All'interno della conferenza delle regioni europee abbiamo sottoli-

neato, come Lazio, la necessità di una svolta. Ritengo che - senza abbassare la guardia sulla tutela dell'ambiente o sulla lotta al cambiamento climatico - vada rivisto il "Green deal". La transizione ecologica deve essere equa e giusta, permettendo alle imprese europee di rimanere competitive. Se noi smontiamo la filiera facciamo semplicemente un favore ai nostri competitor internazionali come la Cina. Proprio per evitare ciò, abbiamo chiesto alla commissione europea un osservatorio sulla transizione, che non deve essere fatta sulla pelle dei territori, dei cittadini e delle imprese».

Presente anche Sara Battisti, consigliera regionale del Pd, che ha riflettuto sulla complessità del-

la questione: «Stellantis assume a parole impegni che, nei fatti, si traducono in fermi della produzione, cassa integrazione e migliaia di posti di lavoro a rischio. Ed è a questa emergenza che bisogna rispondere. Perciò occorre sollecitare il governo affinché il nostro Paese si doti di una politica industriale capace di tenere insieme transizione ecologica e sviluppo ma anche per l'approvazione del salario minimo; in Regione dobbiamo lavorare alla sburocrazia e al rifinanziamento di leggi che garantiscono incentivi sui territori ma soprattutto alla costruzione di una Zls come strumento attrattivo per nuove imprese».

**La consigliera regionale Sara Battisti: dall'azienda tante parole ma niente fatti**

# Vanno in scena le polemiche

**Politica** Ieri dopo due mesi il consiglio comunale. Tanti i temi di scontro tra la maggioranza e l'opposizione Sebastianelli ed Evangelista hanno attaccato il sindaco sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio

## IL DIBATTITO

LUCA PALLINI

Un ritorno tra i banchi dopo oltre due mesi. Con ben ventisei punti all'ordine del giorno. Il primo consiglio comunale dopo le vacanze estive non ha deluso le aspettative.

Il dibattito si è acceso fin da subito, con il consigliere Franco Evangelista che è andato all'attacco sul servizio mensa, insinuando dubbi sul mezzo utilizzato per il trasporto dei pasti. Lo stesso consigliere ha poi incalzato sull'occupazione abusiva di suolo pubblico e sul deposito di liquidi radioattivi al "San Raffaele".

Il sindaco Salera, rispetto a quest'ultimo punto, ha rassicurato la cittadinanza, spiegando come di competenza del Comune sia solamente l'approvazione della variante urbanistica, e come l'Azienda sanitaria non avrebbe potuto effettuare un simile investimento senza l'attenta verifica dei requisiti di sicurezza.

Sempre lo stesso Giuseppe Sebastianelli, intervenendo sulla Tari, ha segnalato come, nonostante il consiglio straordinario convocato nel mese di luglio, la maggior parte degli avvisi di pagamento sia arrivato dopo il 31 luglio. Il primo cittadino ha sottolineato come il ritardo contestato sia dovuto esclusivamente a delle lungaggini burocratiche, e non attribuibile in alcun modo all'amministrazione.

Il dibattito si è acceso anche sul decoro urbano. Il consigliere Evangelista ha segnalato lo stato di degrado in cui versa piazza Labriola citando, nel corso degli interventi, l'incidente che ha visto un bambino di otto anni prendere una scossa dal filo scoperto di

Un momento del consiglio comunale che si è svolto nel pomeriggio di ieri



un palo della luce. L'assessore al ramo, Pierluigi Pontone, ha risposto nel merito ricordando come non ci siano attualmente cause intentate contro l'ente. L'assessore ha inoltre ricordato come il parco di Peppino Impastato sia oggetto di sera dalla frequentazione di soggetti "adulti", che talvolta ne danneggiano lo stato.

Per il centrodestra l'unica interrogazione presentata è stata quella del consigliere Di Mambro, relativa alla consistenza della tassa di soggiorno nella città martire. L'esponente di "Cassino al Centro" ha chiesto chiarimen-

ti sullo storico dell'imposta. Il sindaco Salera ha ripercorso la cronistoria degli avvenimenti, a partire dall'istituzione nel 2019. In quest'ultima annualità il gettito è stato di 381 euro, nel 2020 di tremila euro, nel 2021 di tredicimila, nel 2022 di ventiquattromila, nel 2023 di cinquantamila e, nell'anno corrente (al 31 agosto 2024) di ottantaquattromila euro.

Anche su un punto come quello relativo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che sembrava essere una formalità, non sono mancate le polemiche. L'opposizione civica ha incalza-

to duramente l'amministrazione, denunciando la frequenza con la quale si verifica il riconoscimento di passività derivanti da sentenze relative anche al primo grado di giudizio. Enzo Salera ha difeso la scelta in questione, ricordando come, con un rapido riconoscimento, si determina una riduzione del costo degli interessi.

La risposta non ha soddisfatto l'opposizione, in particolare modo il consigliere Sebastianelli, che ha sottolineato come questo approccio sia «sbagliato nel metodo e nel merito». ●

**Nessuna causa è stata intentata contro l'ente per l'episodio di piazza Labriola**

**Il primo cittadino ha riepilogato le entrate derivanti dalla tassa di soggiorno**

# Fardelli in pole come mediatore europeo

Il difensore civico del Lazio ha superato la selezione con ben cinquanta voti

## IL RISULTATO

■ Marino Fardelli ha superato la prima fase di selezione per ricoprire la carica di mediatore europeo.

«Profonda emozione» è quella che dice di aver provato durante la plenaria del parlamento europeo nel sentire il suo nome riecheggiare nell'aula di Strasburgo, mentre la presidente Roberta Metsola annunciava i candidati per la ca-

rica di mediatore europeo che hanno superato la prima fase di selezione. Marino Fardelli, difensore civico del Lazio e presidente del Coordinamento nazionale dei Difensori civici italiani - che di recente ha portato a Cassino la Conferenza internazionale dei difensori civici - ha ottenuto 50 voti da europarlamentari italiani, francesi, spagnoli, greci, ciprioti, polacchi, bulgari, cechi e maltesi, che hanno sottoscritto la sua candidatura, superando così ampiamente il minimo di 39 sottoscrizioni richieste.

### Il commento

«La fiducia che mi hanno ac-



Marino Fardelli

cordato in questa fase iniziale - ha detto Fardelli esprimendo la sua gratitudine - rappresenta per me un grande orgoglio e una responsabilità enorme».

«Ora - continua il difensore civico del Lazio - inizia una nuova sfida: esserci in questo momento così significativo è un'opportunità unica. Non vogliamo fermarci. È tempo di affrontare un percorso impegnativo, pronto a superare ogni ostacolo» così ancora Fardelli a margine del voto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«La fiducia che mi hanno accordato in questa fase iniziale rappresenta per me un grande orgoglio»**

# Maurizio Berretta fonda un nuovo gruppo

Il consigliere comunale si separa da Pizzotti Nasce "Città Futura"

## FERENTINO

Il consiglio comunale di Ferentino ha un nuovo gruppo. È nato "Città Futura" all'interno della maggioranza. Ne è capogruppo e consigliere unico Maurizio Berretta, che si "separa" quindi da Claudio Pizzotti, presidente del consiglio comunale.

Una mossa che era nell'aria quella di Berretta, che ha rotto dunque con "Nuova Ferentino". L'annuncio della costituzione in

consiglio è dello stesso Berretta, che lancia un monito alla maggioranza. Il capogruppo di "Città Futura" rileva: «La mia scelta è frutto della decisione unanime di amici e concittadini che condividono con me questo percorso di impegno politico-amministrativo. Nei giorni scorsi avevo già anticipato la mia decisione al sindaco e agli altri capigruppo. "Città Futura" all'interno del consiglio comunale è composto dallo scrivente che ne assume la funzione di capogruppo. Il lavoro del nuovo gruppo, sarà svolto in continuità al precedente all'interno del consiglio, con senso di responsabilità e impegno, nel rispetto del mandato elettorale ricevuto



Le parole di Maurizio Berretta aprono un fronte di discussione nella maggioranza di Fiorletta

nel ruolo di maggioranza di governo e per il bene di Ferentino. La lunga riflessione sull'attuale costituzione - informa Berretta - nasce dall'esigenza, non più prorogabile, di dare una decisa accelerazione e impulso all'attuazione dei programmi per la città. Nel vecchio gruppo consiliare è mancata una visione all'unisono, venuta meno fin da subito. Avendo preso coscienza che serve intraprendere un'azione politica decisa e autonoma, si evidenzia che "Città Futura" resta aperta a tutti coloro, consiglieri e cittadini, che condividono i principi di lealtà, meritocrazia, trasparenza, legalità e inclusione sociale e che siano pronti a mettere in dote un sano spirito di collaborazione, con il solo intento di lavorare per il bene della città di Ferentino».

Al. Aff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Moltipiano, qualcosa si muove»

**La vicenda** Il consigliere d'opposizione Cristiano Papetti è soddisfatto dei lavori annunciati ma sollecita un intervento globale «Due determinate del Comune grazie alla nostra azione per opere che riguardano l'impianto elettrico e quello antincendio»

**VEROLI**

«È stata necessaria la nostra incalzante azione di sollecito affinché il Comune mettesse mano alla disastrosa situazione in cui versa il parcheggio moltipiano di Porta Romana. La struttura - ha dichiarato Cristiano Papetti, consigliere comunale e dirigente provinciale di Fdi - allo stato attuale è l'esempio di un gravissimo disservizio per tutta la città e la comunità: assenza di una gestione, abbandonata a se stessa, trasformata in una latrina e nel degrado più totale.

Ebbene, appena insediati pochi mesi fa abbiamo sin da subito continuato a sollecitare il Comune affinché intervenisse sul moltipiano, ma anche per i vicini bagni pubblici anch'essi chiusi e "dimenticati"».

Papetti ha evidenziato: «Ora, finalmente, grazie a questa nostra azione, è giunta la notizia che l'Ente, con due determinate del 29 settembre, ha affidato altrettanti incarichi tecnici per l'esecuzione di lavori che riguardano l'impianto elettrico e quello antincendio. Una notizia senz'altro positiva, che accogliamo con soddisfazione visti i nostri ripetuti solleciti e le pubbliche denunce, ma che deve essere vista solo come un primo passo verso la completa ristrutturazione dell'impianto di Porta Romana. Per ora - ha puntualizzato Papetti - siamo nella comunque importante sfera degli interventi in materia di sicurezza. Ma, è il nostro auspicio, occorre andare rapidamente oltre con la programmazione di quelle opere indispensabili per arrivare alla piena funzionalità del parcheggio moltipiano.



Il parcheggio moltipiano di Veroli e il consigliere di opposizione **Cristiano Papetti**

Il moltipiano deve essere funzionalmente sicuro e reso fruibile per i cittadini e per i visitatori. E per fare ciò restano sul tappeto i nodi cruciali della questione: la totale ristrutturazione dell'opera e la definizione di una gestione che ne permetta la piena garanzia dei servizi anche a tutela degli utenti. Dal canto nostro seguiremo, come sempre con spirito costruttivo, l'evolversi della situazione vigilando sui tempi di realizzazione di questi primi interventi, sui loro costi e sulla congruità delle spese sostenute e da sostenersi. Ricordando sempre all'Amministrazione che comunque servono al più presto anche altri e approfonditi lavori per rendere il servizio del parcheggio adeguato. Nel mentre nulla ancora per i servizi igienici ivi presenti».

# Crisi del latte, la Regione vigila

**L'allarme** Settore bufalino in grave difficoltà per il mancato ritiro del prodotto in esubero rispetto ai contratti  
Il consigliere Daniele Maura assicura: «Stiamo lavorando con l'assessore Righini per cercare di aiutare le aziende»

## AMASENO

MARCO BRAVO

■ Sulla crisi economica che sta colpendo gli allevatori bufalini della Valle dell'Amaseno, cominciata con il mancato ritiro di una parte del latte prodotto da circa un mese, la Regione Lazio sta vigilando attentamente. Lo assicura il consigliere regionale Daniele Maura che ben conosce la realtà del territorio.

Da sempre Maura, residente in un paese della valle, ha raccolto le istanze provenienti dal mondo agricolo, riconoscendo l'importanza del comparto bufalino come settore trainante dell'economia locale. Economia che è fatta di oltre duecento aziende agricole dedite all'allevamento bufalino. Pochi però i caseifici in zona, per cui la maggior parte del latte prodotto viene venduto nel Pontino, nel Beneventano e nel Casertano, il territorio zona di origine della mozzarella campana dop.

Il mancato ritiro del latte, sia pure in esubero rispetto ai contratti, sta ora mettendo in ginocchio gli allevatori che contavano su quelle vendite per mandare

**In provincia ci sono 275 allevamenti per un totale di oltre 23.000 capi di bestiame**

avanti le loro aziende.

«Sto attenzionando personalmente la crisi che sta colpendo il comparto bufalino nella nostra regione e nella nostra provincia in particolare - scrive Maura in una nota - Parliamo di uno dei settori più strategici del settore agricolo del Lazio che, in tutta Italia, è seconda solamente alla Campania per numero di aziende, contando 600 allevamenti e oltre 91.000 capi di bestiame. Nella nostra provincia sono 275 gli allevamenti bufalini, per un totale di 23.120 mila capi bufalini. Il fatturato della mozzarella Dop nel 2022 è stato di 750 milioni di euro».

Da qui l'impegno della Regione: «Stiamo già lavorando con l'assessore all'agricoltura e al bilancio Giancarlo Righini per cercare di aiutare le aziende del settore - spiega il consigliere regionale di FdI - Stiamo cercando i fondi necessari per sostenere le aziende ed arginare la crisi, definendo il prezzo del latte bufalino e valorizzando di più i suoi derivati. La tutela dei nostri allevatori, delle nostre aziende e la valorizzazione delle nostre eccellenze saranno sempre la mia e la nostra priorità». ●

**L'esponente di FdI traccia le strategie per superare il complicato momento del comparto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere regionale **Daniele Maura** in un allevamento di bufali della Valle dell'Amaseno

# «Niente fondi regionali e persi quelli ereditati»

**Il caso Mancato finanziamento degli eventi estivi**  
**Il gruppo “Ceprano Futura” attacca l’amministrazione**

## L’AFFONDO

SIMONETTA SCIRÈ

«Eventi estivi e culturali: l’amministrazione Colucci non ottiene nuovi fondi regionali e perde quelli ereditati». “Ceprano Futura” attacca l’amministrazione per il mancato finanziamento dell’estate Cepranese e la perdita dei fondi per l’esposizione del cranio di Argil.

«Con la pubblicazione della graduatoria di assegnazione dei fondi regionali per la copertura delle spese inerenti alle attività estive, abbiamo notato l’assenza di Ceprano tra gli Enti finanziati. Osservano i consiglieri Vincenzo Cacciarella e Valentina Di Folco - L’amministrazione aveva presentato un progetto da 20.000 euro che ha ottenuto un punteggio basso, dunque non finanziabile. Come se non bastasse, però, abbiamo registrato an-

che la perdita del finanziamento inerente all’esposizione del cranio originale di Argil. Il progetto era stato presentato dalla nostra amministrazione e a pochi giorni dal voto era stato ottenuto un finanziamento pari a 14.480 euro. Avevamo preso accordi con la Soprintendenza e lavorato in stretta collaborazione con il Comune di Pofi, un lavoro fatto in sinergia con le Istituzioni coinvolte che ci aveva consentito di realizzare il progetto di riportare Argil a Ceprano dopo 30 anni. Era infatti il 1994 quando il prof. Italo Biddittu lo rinvenne nel Campo Grande. Ma purtroppo

con l’insediamento della nuova amministrazione il finanziamento è andato perso - Attaccano i due consiglieri - In consiglio comunale e in commissione cultura abbiamo dato tutte le informazioni necessarie, ma l’amministrazione si è mostrata disinteressata, preoccupata solo degli equilibri interni e non ai temi riguardanti la città. Atteggiamento che ci lascia maggiormente basiti vista la discussione di queste ultime settimane sull’adesione all’associazione Ecomuseo Argil. Questo modo di fare ci inizia a preoccupare seriamente, sia da un punto di vista politico che amministrativo - Concludono Cacciarella e Di Folco - Del resto non ci aspettiamo nulla di buono da chi non mantiene gli accordi presi sulle commissioni, rimangiandosi quanto proposto e concordato, e da chi opera con superficialità». ●

**Bacchettata**  
**anche sulla perdita**  
**dello stanziamento**  
**per l’esposizione**  
**del cranio di Argil**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo comunale di Ceprano



RSA San Francesco  
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14  
0775.440657  
info.rsa@policlinico-centroitalia.it  
www.sanfrancescorsa.com

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



RSA San Francesco  
RESIDENZA SANITARIA  
Accreditata SSN  
www.sanfrancescorsa.com

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Venerdì 11 ottobre 2024

#### NAZIONALE UNDER 20

### ITALIA BEFFATA NEL RECUPERO VINCE L'INGHILTERRA PER 2 A 1

La squadra di Corradi era passata per prima in vantaggio con Ebone

Pag 29



#### CICLISMO

### NEL WEEKEND A ISOLA DEL LIRI SI PEDALA NELLA STORIA

Questa settimana edizione dedicata a Iafrate  
Si andrà dalle cascate fino al lago

Pag 30



# FROSINONE, TEST CON IL FERENTINO

**Il punto** Alla luce dei soli dodici calciatori a disposizione tra infortunati e convocati in nazionale i canarini hanno svolto un allenamento congiunto con la squadra amaranto che milita in Eccellenza

Pag 28





**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmemedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Giorno & Notte**  
Tutti i luoghi da visitare con le Giornate d'autunno del Fai  
Pittiglio a pag. 34



**Serie B**  
Frosinone, i tifosi sfiduciati dal progetto di Vivarini  
Cobellis a pag. 35



**L'incontro con il commissario Egato rifiuti in liquidazione, si cerca accordo per i debiti**  
Per chiudere l'ente occorre saldare un debito di circa 200mila euro, a farsene carico devono essere i Comuni. Il caso finisce in Regione  
A pag. 30

## Rapina choc sul treno per Roma

►Prof universitaria colpita con calci e pugni, poi derubata del cellulare: era da poco salita alla stazione di Ferentino. Uomo di origine marocchina arrestato dopo la fuga nelle campagne

Professoressa universitaria picchiata e rapinata in treno e mentre andava a lavoro a Roma. Mercoledì mattina, la donna di 65 anni, dopo essere salita a Ferentino, è stata presa a calci e pugni da un giovane marocchino che le ha strappato via il telefono cellulare per poi fuggire quando il treno si è fermato alla successiva stazione di Anagni. Il malvivente si è dileguato nelle campagne, ma poco dopo è stato rintracciato dai carabinieri sulla Cassina. Aveva nascosto il telefono cellulare negli slip. Ora si trova in carcere. La donna ha riportato ferite giudicate guaribili in tre giorni.

Pernarella a pag. 31

### Cassino, svolta nell'indagine sulle bombe

Attentato incendiario alla pizzeria, martellate in testa per la confessione

Spedizione punitiva a colpi di martello per ottenere la confessione: in tre ai domiciliari. La polizia ha portato a termine ieri la seconda parte dell'indagine sugli ordigni fatti esplodere a Cassino lo scorso maggio. Per il caso



La pizzeria al Colosseo

della pizzeria nel rione Colosseo ci sarebbe stata una ritorsione nei confronti di un uomo per costringerlo a prendersi la colpa di quanto avvenuto. Coinvolta anche una donna ed altri due giovani.

Caramadre a pag. 33

### Ferentino, in centinaia alle esequie

Suicida dal cavalcavia, in centinaia per l'ultimo saluto a Sergio

Folla commossa per l'ultimo saluto a Sergio Cellitti il giovane di 22 anni di Ferentino, morto sabato sera cadendo da un cavalcavia della superstrada Ferentino-Sora nella città ernica. La chiesa di San Giuseppe ed Ambrogio



Il funerale del 22enne

gremita non è riuscita a contenere la folla. Comosso il ricordo di don Angelo: «Sergio era un ragazzo d'oro, semplice, affettuoso ed educato. Presente anche il sindaco Piergianni Fiorletta.

Papillo a pag. 32



**Dà fuoco a un letto. caos e violenza in ospedale**

### IL CASO

Prima tenta la fuga, poi con un accendino da fuoco al letto d'ospedale: attimi di tensione e paura al 'Santa Scolastica' di Cassino dove un detenuto ha cercato di scappare via procurando anche alcune ferite alle forze dell'ordine. L'ennesimo tentativo di fuga, dal reparto Spdc il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Cassino da parte di un degente agli arresti domiciliari, posto nel reparto senza alcuna acuzia psichiatrica, si è verificato nel pomeriggio di mercoledì. L'uomo ha scavalcato la recinzione adiacente il reparto dileguandosi. Il paziente è stato riportato in sede poco dopo, ma non è finita lì. Mentre veniva accompagnato in reparto, l'uomo ha aggredito con calci, pugni e morsi sia un carabiniere che ha riportato una lesione del tendine della mano e dovrà essere operato, sia gli infermieri e i medici del medesimo reparto. Con molta fatica il paziente è stato messo a letto rendendo necessaria la procedura di contenimento meccanica. Ancora fuori di sé, il paziente, con l'aiuto di un altro degente, è riuscito a procurarsi un accendino dando fuoco al suo letto. Il pronto intervento degli operatori ha permesso all'uomo di liberarsi dal letto e le fiamme sono state spente. Caos in reparto e gestione difficile del soggetto che a quel punto è rimasto libero per tutto il reparto senza alcuna sorveglianza.

## Crisi Stellantis, Tavares alla Camera: speranze e proteste

►Il Ceo chiarirà le strategie future del Gruppo Oggi i sindaci a raccolta con i parlamentari

Mentre gli operai si preparano alla manifestazione nazionale del 18 ottobre oggi sarà il giorno di Tavares che sarà in audizione alla Camera dei deputati. E sempre oggi gli onorevoli del territorio insieme ai consiglieri e assessori regionali faranno il punto con i sindaci della consulta del Lazio Meridionale nella sala Regagno del Comune di Cassino. Tutti al capezzale dello stabilimento Stellantis di Piedimonte dove la produzione già dimezzata non riesce a riprendere quota per dare serenità ai lavoratori.

Simone a pag. 32

### Cassino

L'ultima telefonata dopo la scomparsa, ricerche disperate

Proseguono senza sosta le ricerche di Franco Vettese, il 77enne scomparso a Montecassino da lunedì. Il giorno dopo l'allarme l'anziano ha telefonato al cognato chiedendo le medicine.

A pag. 31

### La manovra. In provincia 27.000 prestazioni da recuperare



**Un milione dalla Regione per abbattere le liste d'attesa**

Il centro di prenotazione della Asl a Frosinone. Del Giaccio a pag. 30

### Oggi il Consiglio regionale sul documento di economia e finanza

## Crisi alla Pisana, l'accordo tra partiti ancora non c'è

### IL CASO

Ancora nessun accordo chiuso: vicino, lontano, di nuovo vicino. Sulla crisi politica in Regione Lazio oggi arriverà il primo check: dopo la pausa agostana e il lungo limbo di mancate convocazioni per i problemi interni alla maggioranza Rocca, oggi si andrà al voto.

### L'ARGOMENTO

Aula convocata per esaminare il Documento di Economia e Finanza regionale (Defr). Non sono attese sorprese: Forza Italia entrerà e voterà con il resto del



L'aula del Consiglio regionale

la maggioranza. Poi si aprirà la discussione sul collegato al Defr e la seduta verrà aggiornata la prossima settimana (il collegato richiede non meno di 3 o 5 sedute per l'approvazione). Solo che l'accordo sui nuovi equilibri di Giunta non arriva: ottimismo e pessimismo, vicinanza e lontananza cambiano di giorno in giorno, da interlocutore a interlocutore.

### GLI OSTACOLI

Il nodo è quello di Forza Italia che richiede un riequilibrio degli assessorati legato al numero dei consiglieri. Fdi è pronta a discutere le deleghe spostando

l'Urbanistica agli azzurri (con Giuseppe Simeone o Alessandro Calvi, entrambi pontini, in pole position) e dando alla Lega, in compensazione, la Protezione Civile. Andrebbe "sacrificato", a quanto sembra, l'assessore alla formazione Giuseppe Schiboni, anch'egli di Forza Italia ed ex sindaco di San Felice Circeo.

Ma la lotta interna ai FdI fra l'ala di Fazzone e quella di Lotito, e il non accordo con la Lega su questo scambio di deleghe, continua a far rimanere la situazione in stallo.

Fer. M. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cassino

Comune, scontro sull'utilizzo del suolo pubblico

Pagano tutti l'occupazione del suolo pubblico? E i controlli verso gli abusivi, ci sono o non? Su questi temi, ieri pomeriggio, si è "scaldato" il Consiglio comunale di Cassino. Le opposizioni hanno sollecitato l'amministrazione che ha riconosciuto le difficoltà nei controlli legate alla scarsità di agenti della polizia locale. Approvati i debiti fuori bilancio e il "consolidato". I dati della tassa di soggiorno.

Tortolano a pag. 33

### LE DENUNCE

Più volte i sindacati hanno già denunciato i molteplici episodi di violenza che debbono subire gli operatori: insieme al Pronto Soccorso, il reparto di Psichiatria è quello maggiormente in sofferenza per quanto riguarda l'ospedale di Cassino i sindacati alzano nuovamente la voce: «Una situazione non più accettabile - sottolinea la Uil Fpi - Gli operatori sono costretti a lavorare senza alcuna sicurezza e con la paura di poter essere aggrediti in ogni istante. Ribadiamo la necessità della presenza di almeno una guardia giurata nelle strutture sanitarie».

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le hanno chiamate «prestazioni fuori soglia». Sono quelle che le Asl del Lazio non riuscivano a garantire nei tempi previsti. Così la Regione ha deliberato un intervento straordinario per 17 milioni di euro, destinato ad abbattere le liste d'attesa in sanità. Il piano è stato illustrato dal presidente, Francesco Rocca, il quale ha parlato anche delle modalità che ciascuna azienda sanitaria locale dovrà seguire per raggiungere l'obiettivo.

#### COME FUNZIONA

Le aziende sanitarie devono predisporre, entro 20 giorni, un piano per l'abbattimento delle liste di attesa ed entro i successivi 6 dare attuazione alle misure stabilite. «Il provvedimento, volto al superamento della piaga degli esami e delle visite "fuori soglia" si legge in una nota - è il frutto di un percorso intrapreso dall'amministrazione regionale, partendo dall'informatizzazione della gestione delle liste di attesa dall'integrazione delle agende pubbliche con quelle delle singole strutture private accreditate nel Recup, che è diventato l'unico punto di accesso dal primo gennaio 2024». Provvedimento che dal mese di settembre consentirà alla Regione di monitorare quotidianamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale che superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa.

Le prestazioni "fuori soglia" dovranno essere superate tenendo conto dell'ordine cronologico delle richieste di prenotazione di ciascuna classe di priorità e di quelle ritenute maggiormente critiche. In questo senso, le Aziende dovranno in via prioritaria utilizzare le prestazioni aggiuntive, quindi l'attività libero-professionale intramuraria e infine il ricorso a

# Asl, arriva un milione per ridurre le liste d'attesa

► Il piano della Regione per le oltre 27.000 prestazioni "fuori soglia" in Ciociaria  
Il presidente Rocca: «Pianificazione strategica, orgoglioso del lavoro svolto»

La presidente della commissione sanità della Regione Lazio, Alessia Savo, con il presidente Francesco Rocca. Per ridurre le liste d'attesa in provincia di Frosinone stanziato un milione di euro



privato accreditato con le strutture presenti sul territorio «motivando la mancata attivazione delle misure interne e in tal caso procedere all'assegnazione di un budget aggiuntivo e alla sottoscrizione di un accordo contrattuale». Al tempo stesso, ogni Azienda dovrà attivare un sistema di monitoraggio per verificare l'attuazione delle misure previste.

#### IDATI

In provincia di Frosinone sono 27.120 le prestazioni fuori soglia e lo stanziamento è pari a un milione

di euro. I ritardi maggiori? Prestazioni diagnostiche di medicina nucleare, cardiologia, chirurgia plastica e vascolare, endocrinologia e neurologia.

#### LE REAZIONI

«Sono particolarmente orgoglioso del lavoro che stiamo portando avanti sulla riduzione delle liste d'attesa. Si tratta di un tema di giustizia e di qualità della vita dei pazienti - ha detto il presidente, Francesco Rocca - è un ulteriore passo avanti verso una gestione

pienamente virtuosa ed efficiente delle prenotazioni sanitarie nel Lazio. Tutto questo è stato possibile grazie a un lavoro di pianificazione strategica senza precedenti, territorio per territorio». Un risultato: «Per il quale ci siamo impegnati fin dal primo giorno e che non avremmo conseguito senza il lavoro appassionato e generoso del direttore della direzione salute e integrazione socio-sanitaria, Andrea Urbani, dei dirigenti regionali e di tanti collaboratori. A loro va la mia gratitudine:

insieme stiamo cambiando il volto del nostro Servizio sanitario regionale, restituendo dignità ed orgoglio tanto agli operatori quanto ai cittadini laziali».

Per Alessia Savo, consigliera regionale ciociara e presidente della commissione sanità: «Lo stanziamento per le prestazioni 'fuori soglia' è un importante intervento per l'abbattimento delle liste d'attesa e un ulteriore e concreto passo avanti per una gestione efficiente ed efficace delle prenotazioni sanitarie nel Lazio. La commissione che mi onora di presiedere, sarà sinergica nella messa a terra di questa misura a garanzia di un servizio sanitario efficiente e pienamente rispondente ai bisogni dei cittadini, nella che va nella direzione da sempre intrapresa: assistenza e cure più rapide ed efficaci, servizi più efficienti ma soprattutto dignità per i pazienti e migliore qualità della vita».

Giovanni Del Giaccio

# La situazione in provincia

Prestazioni

Erogazioni



Urgenti

Entro  
72 ore



Brevi

Entro  
10 giorni



Differibili

Entro 30 gg  
(visite)  
ed entro 60 gg  
(esami)



Programmabili

Entro  
120 giorni



# Salta la visita fissata un anno fa

## LA STORIA

Una visita medica prenotata oltre un anno fa. Che però, quando era ormai arrivata la data fatidica, è stata improvvisamente annullata per la sospensione del servizio. Una situazione spiacevole, che obbligherà quasi sicuramente la sfortunata protagonista della storia, se non vuole aspettare ancora, ad una visita privata, certamente più sicura, ma anche molto più costosa. È quanto ha denunciato una signora di Anagni. «Avevo bisogno di una visita di un endocrinologo- ha detto ieri la signora- ed avevo pensato di poter usufruire nella struttura pubblica. Mi avevano fissato la visita ad un anno. Tempi oggettivamente lunghi ma per fortuna non si trattava di una emergenza. Il problema è che qualche giorno fa, proprio quando stava per arrivare il momento della visita, la signora si è sentita squillare il telefono. E quando è andata a rispondere, dall'altra parte del telefono c'era il centro di prenotazione della Asl di Frosinone. Che le ha comunicato che, siccome il servizio era stato sospeso, la visita medica prenotata oltre un anno fa sarebbe a quel punto saltata. Impossibile avere delle rassicurazioni sulla data per un'altra visita. Alla signora è stata prospettata la possibilità di andare, eventualmente, in un altro centro ospedaliero, più distante da Frosinone. «E non è neanche la prima volta che questo capita- ha detto ancora la signora-: qualche mese fa mi era capitato addirittura di aver fissato un'altra visita medica e di essere andata in ospedale per riceverla. Per scoprire soltanto allora che la visita non ci sarebbe stata perché il medico non era presente». Un esempio, purtroppo non nuovo, di ordinario disagio.

**Paolo Carnevale**

## IL QUADRO

L'intervento della Regione Lazio arriva a dare fiato alla Asl di Frosinone che è promossa per quanto riguarda gli appuntamenti urgenti, rimandata per quelli brevi e differibili, bocciata per i programmabili. Che differenza c'è? Le prestazioni urgenti, prenotate direttamente dal medico di famiglia, vanno garantite entro 72 ore, quelle brevi entro 10 giorni, le differibili entro 30 giorni se si tratta di visite) e 60 per gli esami, quelle programmabili entro 120 giorni.

Il sito [salutelazio.it](http://salutelazio.it) fornisce in tempo reale il quadro dei tempi di attesa e anche un indice della garanzia di rispondere nei tempi alle esigenze di chi deve svolgere una visita ambulatoriale o un esame diagnostico. Fatta base 100, per la priorità urgente la Asl di Frosinone ottiene 95,5. A non far centrare il massimo sono le difficoltà a erogare ecogra-

# Le urgenze sono già garantite, i ritardi da record riguardano gli altri esami

fia dell'addome completa o visita urologica nei tempi. Il Lazio in questo indice è a 90,9

Per le prestazioni brevi, invece, si scende a Frosinone a 63,7 e delle 55 prestazioni prese in esame solo 11 hanno un semaforo "verde" e sono garantite nei tempi. Sono 20 le "rosse" e 24 le "gialle". Impossibile, ad esem-

**LA ASL CIOCIARA  
HA UN INDICE DI 95,5  
PER LE PRESTAZIONI  
DA EROGARE  
ENTRO 72 ORE, MALE  
LE PROGRAMMABILI**



COMMISSARIA Sabrina Pulvirenti

pio, fare una risonanza magnetica dell'addome o della colonna, la Tac del bacino. Nel Lazio va peggio, ma mal comune in sanità non è mai mezzo gaudio: l'indice è pari a 56,9.

Frosinone è perfettamente in linea con il resto della regione, invece (73,9) per quanto attiene le prestazioni differibili. Qui i semafori "rossi" sono 9 - non c'è spazio per ecocolordoppler, ad esempio, ancora per la risonanza magnetica, addirittura zero appuntamenti per la spirometria - i "gialli" 23 si equivalgono con i "verdi".

Capitolo doloroso quello delle visite programmabili. Entro i 120 giorni è praticamente impossibile, o quasi, averne. L'indice

qui è 14,3 su 100, nel Lazio va meglio perché si arriva a 35,1. Nelle strutture ciociare non c'è posto per programmare tac, risonanze, ecografie, visite di chirurgia vascolare o gastroenterologia.

Qui gli aspetti da prendere in considerazione sono due: il primo è che non si tratta, per fortuna, di urgenze anche se arrivare allo sportello del centro unico di prenotazione e sentirsi fissare appuntamenti addirittura nel 2026 fa sempre un certo effetto. Il secondo è che si devono fare i conti con le carenze di personale destinato e alle visite e all'esecuzione degli esami.

Non ci sono ortopedici sufficienti, ad esempio, per garantire i servizi ospedalieri e i turni si coprono a fatica, figuriamoci per gli ambulatori. A volte è difficile anche trovare i medici, dagli stessi ortopedici agli psichiatri, fino ai ginecologi e agli anestesisti, e gli "avvisi" della Asl in molte occasioni vanno deserti.

G.D.G.

# Debiti dell'Egato rifiuti in liquidazione Il conto per i Comuni sarà ridotto

## L'INCONTRO

Una soluzione soft per uscire dall'impasse dell'Egato dei rifiuti di Frosinone, l'ente istituito e soppresso nel giro di un anno, senza mai diventare operativo. Messo in liquidazione, ora però ci sono i debiti da saldare per chiudere la pratica. La questione è stata al centro di un incontro, promosso dal presidente della Provincia Luca Di Stefano, che si è svolto mercoledì presso palazzo Jacobucci. Alla riunione, alla presenza dei consiglieri regionali Daniele Maura e Alessia Savo, del presidente della Saf Fabio De Angelis, ha preso parte il commissario liquidatore Gianluca Lega.

«La riunione è stata molto proficua e utile a comprendere l'effettivo stato della situazione e le probabili soluzioni alle richieste di pagamento – spiega il presidente Di Stefano – Mi sono immediatamente attivato per incontrare, la prossima settimana, gli assessori competenti presso la Regione Lazio. Il passo immediatamente successivo sarà da parte mia quello di convocare l'assemblea dei sindaci per aggiornamenti. È nostra ferma volontà trovare una soluzione che metta tutti d'accordo». L'Egato dei rifiuti di Frosinone venne istituito alla fine del 2022, poco prima delle elezioni regionali. L'approvazione dello Statuto da parte dell'assemblea dei sindaci (60 voti favorevoli, 1 contrario e

4 astenuti) aveva impegnato i Comuni a versare circa un milione e 300mila euro all'anno, somma da ripartire in quote tra i Comuni in base al numero degli abitanti. Solo un paio ha versato le somme, per cui il Consiglio di amministrazione presieduto da Mauro Buschini, ha chiesto un'anticipazione bancaria per sostenere le spese dell'ente. I compensi del Cda, i revisori, le consulenze, la pubblicità, il sito web. A fine novembre dello scorso anno la Regione Lazio, passata al centrodestra, ha abrogato la legge sugli Egato, sopprimendo quello di Frosinone, l'unico che era stato istituito. L'ente, ormai inattivo, è rimasto nel limbo per alcuni mesi, poi alla fine dello scorso marzo la Regio-



La riunione che si è svolta mercoledì in Provincia

**LA RIUNIONE  
IN PROVINCIA  
CON IL COMMISSARIO  
NOMINATO DALLA  
REGIONE PER  
CHIUDERE L'ENTE**

ne ha nominato il commissario liquidatore, appunto il dottore Gianluca Lega. Il commissario si è messo a spulciare i conti e nelle settimane scorse ha sollecitato i Comuni a versare le quote di loro spettanza per coprire il milione e 300 mila euro previsto dallo Statuto. Cifre non trascurabili, consi-

derando anche il fallimento dell'ente, che hanno fatto storcere il naso ai sindaci. Al Comune di Frosinone, per dire, sono stati chiesti circa 70mila euro, a quello di Alatri 55mila, a Torrice 14 mila e così via. Ma ora si sta lavorando per una soluzione meno gravosa. Le spese sostenute di fatto dall'Egato sono state pari a circa 390 mila euro. E considerato che la Saf ha saldato all'Egato la quota di propria spettanza (quella che doveva alla Provincia), circa 180mila euro, resterebbero da coprire poco più di 200 mila euro. I Comuni in altre parole dovrebbero versare il 21 per cento delle quote. In caso contrario potrebbe aprirsi un contenzioso con il rischio di dover pagare oltre un milione di euro così come previsto dallo Statuto approvato dalla maggioranza dei sindaci.

**Pierfederico Pernarella**

# Crisi Stellantis, il giorno di Tavares Attesa e speranza

► Il Ceo alla Camera accenderà i riflettori sulle scelte del Gruppo  
► Consulta dei sindaci a raccolta con parlamentari e consiglieri

Una giornata importante, quella di oggi, per le sorti dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Sulla fabbrica di viale Umberto Agnelli - e più in generale sugli impianti italiani del gruppo - accenderà i riflettori prima il Ceo Tavares in audizione presso la commissione sviluppo della Camera dei deputati: dopodiché, nel pomeriggio, gli onorevoli del territorio insieme ai consiglieri e assessori regionali faranno il punto con i sindaci della consulta del Lazio Meridionale nella sala Restagno del Comune di Cassino. L'appuntamento della Consulta, in origine in programma l'altro ieri, è stato posticipato ad oggi proprio per attendere eventuali novità dall'audizione di Tavares. Le parole del Ceo sono attese con particolare interesse: la produzione di tutti gli stabilimenti è al minimo storico e la situazione di Cassino è la più preoccupante dal momento che il futuro di Cassino Plant è all'insegna dell'elettrico ma le vetture full electric sono però poco richieste dal mercato. Per questo motivo in fabbrica c'è rassegnazione e pessimismo tra gli operai: infatti, dopo ben 13 anni, è stato indetto un nuovo sciopero generale del settore dell'automotive: Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno proclamato la mobilitazione per il prossimo 18 ottobre e a Cassino hanno preso il via le assemblee per discutere la piattaforma.

## I LAVORATORI

L'urgenza maggiore è quella di mettere in sicurezza tutti i lavoratori e le loro famiglie, prorogando gli ammortizzatori sociali in scadenza il 31 dicembre 2024 a tutto il 2025 e prevedendo una integra-

**DARE SICUREZZA  
AI LAVORATORI  
PROROGANDO  
GLI AMMORTIZZATORI  
SOCIALI IN SCADENZA  
IL 31 DICEMBRE 2024**



I lavoratori dello stabilimento Fca Stellantis di Piedimonte

zione salariale per il differenziale che si perde durante il periodo di Cassa Solidarietà. Il sindacato Fim-U-Cub chiede inoltre che «a medio termine venga introdotto un sistema sperimentale di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, anche con l'iniziale sostegno dei fondi attualmente destinati agli ammortizzatori sociali. In questo caso il provvedimento sarebbe a costo zero».

A lungo termine, per preservare tutte le attuali produzioni in Italia, «si chiede di istituire un organismo sotto il diretto controllo dello Stato, composto da persone di spiccata onestà e competenza, per la riconversione industriale degli stabilimenti in disuso, senza che questi finiscano nelle mani della speculazione edilizia. Una sorta di Istituto di Riconversione Industriale che, in collaborazione con i vari Consorzi Industriali, gestisca tutte le crisi industriali legate alle dismissioni».

Intanto, nella giornata di ieri, ad accendere i riflettori su Stellantis è stata la Cgil nel corso del convegno che si è tenuto in sala Restagno a Cassino alla presenza di Giuseppe Massafra, Segretario generale CGIL Frosinone Latina, Enrico Pittiglio, vice presidente della Provincia di Frosinone, Enzo Salera, Presidente della Consulta dei Comuni, Sara Battisti, Consigliere regionale del Partito Democratico e Natale Di Cola, Segretario generale CGIL Roma e Lazio. Senza nascondere i problemi, il segretario Massafra ha spiegato che «quello attuale è un momento di enorme crisi. Tuttavia non possiamo prescindere dalla transizione ambientale e digitale per sfruttare al meglio le competenze che il territorio esprime». Prosegue ancora Massafra: «Il tema della produzione ecosostenibile è un tema che avrebbe dovuto creare le condizioni di mercato per competere con altri Paesi, adesso bisogna mettere in sicurezza l'indotto e dare a queste fabbriche speranze per il futuro». Gli ha fatto eco il segretario della Fiom Donato Gatti: «Non è vero - ha spiegato - che sono solo 600 i posti di lavoro che potranno essere persi entro la fine del 2024 nel settore automotive legato allo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Rischiamo 1.400 esuberanti se non si attivano gli ammortizzatori sociali. Ma non bastano i soli ammortizzatori c'è bisogno di tornare a produrre e per Cassino chiediamo che possano esserci anche modelli di segmento C sulla piattaforma large».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE TAPPE

### 1 Il 18 ottobre corteo a Roma

Si torna in piazza dopo 13 anni: il 18 ottobre è in programma lo sciopero nazionale del settore automotive. L'ultimo risale al 2011, nell'occasione a Cassino con Landin

### 2 Produzione dimezzata

Nei primi nove mesi del 2024 la produzione nello stabilimento di Cassino si è quasi dimezzata: prodotte poco più di 19.000 vetture a fronte delle oltre 37.000 dello scorso anno.

### 3 Tutti i nodi dei contratti

Nelle fabbriche dell'indotto contratti non rinnovati agli interinali nel 2024: senza ammortizzatori sociali straordinari si rischiano licenziamenti nel corso del 2025

## «Nuova politica industriale per azzerare la cassa integrazione»

Gli ammortizzatori sociali sono un'urgenza, ma c'è bisogno di rimettere in moto lo stabilimento Stellantis di con nuove produzioni. Su questo tema hanno concordato gli esponenti intervenute ieri al convegno della Cgil a Cassino. «Stellantis - ha spiegato la consigliera regionale Sara Battisti - assume a parole impegni che, nei fatti, si traducono in fermi della produzione, cassa integrazione e migliaia di posti di lavori a rischio. Ed è a questa emergenza che bisogna

rispondere. Per questo occorre sollecitare il governo affinché il nostro Paese si doti di una politica industriale capace di tenere insieme transizione ecologica e sviluppo ma anche per l'approvazione del salario minimo; in Regione dobbiamo lavorare alla sburocratizzazione e al rifinanziamento di leggi che garantiscono incentivi sui territori ma soprattutto alla costruzione di una ZLS come strumento attrattivo per nuove imprese e quindi nuove opportunità di lavoro». «La

sinergia - ha aggiunto il vice presidente della Provincia Enrico Pittiglio - deve essere alla base di qualsiasi soluzione, perché la proroga della cassa integrazione per il Cassino Plant è sicuramente importante in vista dell'imminente scadenza degli ammortizzatori sociali, ma non deve essere la soluzione alla criticità. Come Provincia nei limiti delle nostre competenze saremo sempre disposti a dare il nostro contributo».

**Alb. Sim.**



Mister Vivarini pensieroso e sfiduciato dopo la sconfitta con il Bari allo stadio "Benito Stirpe"

# FROSINONE E VIVARINI TIFOSI SFIDUCIATI

►Nonostante la blindatura da parte della società, i supporters giallazzurri non credono più al progetto dell'ex mister del Catanzaro: a Reggio Emilia forse la sua ultima chance

## SERIE B

Non si è ancora spenta l'eco delle parole in conferenza stampa del direttore tecnico Guido Angelozzi sul momento difficile che sta attraversando il Frosinone. Parole che hanno avuto l'obiettivo di compattare l'ambiente attorno alla figura del tecnico Vincenzo Vivarini. Un intento, che, almeno vedendo i commenti dei tifosi giallazzurri sulle varie pagine social dedicate alla squadra canarina, non è molto riuscito.

I supporters giallazzurri, nella loro maggioranza, sembrano non avere più fiducia nel mister ex Catanzaro, che tanto aveva fatto bene nella scorsa stagione alla guida dei giallorossi calabresi, tanto da raggiungere la semifinale playoff contro la Cremonese. A proposito di Cremonese, il patron grigirosso Arvedi, dopo il deludente pareggio casalingo con il Bari non ha più dato tempo a Giovanni Stroppa, esonerandolo. Il ritardo dalla prime due posizioni, seppure attualmente di 5 punti, si è allargato per una squadra che punta

decisamente alla promozione in Serie A dopo averla sfiorata pochi mesi fa. Al suo posto Eugenio Corini, che così torna in pista dopo la sfortunata esperienza al Palermo.

Tornando a Vivarini la fiducia dei tifosi sembra essere ai minimi termini, contrariamente a quella della società, che gli è stata rinnovata, credendo fortemente in lui come spiegato bene da Angelozzi in conferenza stampa. Ovviamente, la rinnovata fiducia a Vivarini potrebbe seriamente vacillare in caso di continua mancanza di risultati. Allora, in quel caso, l'unica soluzione per dare la cosiddetta scossa sarebbe il cambio in panchina. Tutto l'ambiente si augura che questo non avvenga, perché vorrebbe dire aver invertito

la tendenza negativa. Insomma, l'obiettivo del mister giallazzurro è quello di "mangiare il panettone", come si dice in gergo ovviamente restare in sella fino al termine del girone di andata, cosa che vorrebbe significare che il Frosinone avrà trovato la strada giusta per uscire dall'attuale crisi. Da un certo punto di vista, infatti, non sempre esonerare un mister è la soluzione ideale. Basti vedere la decisione dei proprietari della Roma, Dan e Ryan Friedkin, che hanno mandato via Daniele De Rossi dopo sole quattro partite, in cui la squadra giallorossa aveva perso solo una volta, e dopo avergli stipulato un contratto triennale, sostituendolo con Iva Juric, che ancora non riesce ad ingranare tra alti e bassi. Insomma, ci vuole tempo per un nuovo progetto tecnico, ma servono anche i risultati, la miglior medicina per far passare il momento nero.

## SFIDA VERITÀ

A cominciare da quello di Reggio Emilia del prossimo 20 ottobre, alla ripresa del campionato di Serie B, quando il Frosinone sarà chiamato ad una netta rea-

zione sulla falsariga di quello che è accaduto a Cittadella. Proprio in merito a questa partita ha parlato il centrocampista della Reggina Manuel Marras: «Sarà una gara importantissima come tutte quelle di questo campionato. Il Frosinone è in difficoltà, negli anni passati ci sono stati tanti esempi di squadre retrocesse dalla Serie A che non sono riuscite a fornire buone prestazioni dopo una caduta. Noi dobbiamo cercare assolutamente di tornare alla vittoria davanti al nostro pubblico».

Intanto, il Frosinone continua ad allenarsi, seppure a ranghi ridotti a causa dei tanti infortunati e dell'assenza dei convocati nelle rispettive nazionali. Ieri allenamento congiunto con il Ferentino, che tanto bene sta facendo nel campionato di Eccellenza guidando dopo cinque giornate la classifica a punteggio pieno insieme al Montespaccato. Un buon test per mantenere il ritmo partita nonostante la sosta. Oggi allenamento mattutino, questa volta allo stadio "Benito Stirpe".

**Beniamino Cobellis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dall'Eccellenza alla nazionale, la favola di Haroun

►L'attaccante del Ferentino vestirà la maglia del Ciad

### IL PERSONAGGIO

Al primo posto in classifica con 15 punti (condividendo la vetta assieme al Montespaccato), il Ferentino di Mister Di Loreto è partito esattamente nella maniera opposta di come, seppur con un altro allenatore, aveva cominciato la stagione scorsa. Domenica, gli amaranto affronteranno in trasferta l'Atletico Pontina, ma l'allenatore dovrà fare a meno di uno dei nuovi arrivati. Stiamo parlando di Haroun Tchaoua, calciatore del Ferentino classe 2000, e fratello di Loum, che veste invece la maglia della Lazio.

L'attaccante non potrà essere convocato per la sfida del campionato di Eccellenza perché è stato chiamato dalla Nazionale del Ciad, che alle 15:00 affronterà lo Zambia in trasferta, mentre martedì (allo stesso orario) è in programma la gara di ritorno. Non stiamo parlando di incontri amichevoli, ma di match validi per le Qualificazioni alla Coppa d'Africa. Si tratta dunque del primo calciatore convocato in una nazionale maggiore nella storia del Ferentino, e questo, per il Direttore Sportivo Daniele Lisi è un grande orgoglio: «La soddisfazione da parte della società è tanta, ed è motivo d'orgoglio. La strada che abbiamo intrapreso è quella giusta, il

ragazzo si trova a Ferentino per mia scelta, perché ho aspettato fino alla fine per completare la rosa e lui è l'attaccante che ci mancava. Dopo averlo visto per un paio di allenamenti abbiamo capito subito che aveva qualità importanti, è il classico calciatore che può farci fare il salto di qualità. Inizialmente il padre era dubbioso sul Ferentino, ma è stato proprio lui con insistenza a voler firmare con noi. Stiamo parlando di un ragazzo veramente umile, a cui piace molto allenarsi, e tutti ci auguriamo che questo possa essere il suo trampolino di lancio».

### COPPA ITALIA

Il traguardo raggiunto dal Ferentino però, potrebbe diventare anche un'arma a doppio taglio: tornando in Italia soltanto nella serata di martedì, Tchaoua rischia di saltare anche l'impegno di Coppa Italia Eccellenza, contro il Valmontone. Difficilmente potremmo vederlo in campo; molto più facile che possa andare almeno in panchina. L'andata degli Ottavi di Finale è infatti in programma per mercoledì prossimo alle ore 15.30 (con la gara di ritorno che si disputerà il 30 ottobre) al Città dello Sport di Ferentino. Un match importante, che vede affrontarsi quelle che al momento sono le due migliori formazioni del campionato di Eccellenza Lazio, e per mister Di Loreto l'assenza di Haroun Tchaoua potrebbe pesare molto.

**Matteo Panicia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Haroun Tchaoua, calciatore del Ferentino classe 2000, e fratello di Loum, che veste invece la maglia della Lazio

## Amaseno, debutto corsaro a Gaeta

### PRIMA CATEGORIA

Buona la prima per la Folgore Amaseno che fuori casa, al suo esordio nel campionato di Prima Categoria, ha battuto (1-0) la Polisportiva Gaeta. Gongolano la dirigenza e il tecnico privernate Marco Marocco e naturalmente la tifoseria locale. Entusiasmo giustificato. Ci sono voluti ben 19 anni per raggiungere la sospirata promozione in Prima categoria, dopo aver conquistato con merito il campionato di Seconda con 61 punti. I dirigenti e staff formato da Davide Giuliani (direttore sportivo), Antonio Vinciguerra (direttore generale), Andrea Ciotti (vice coach) e Italo Napoleoni (preparatore atletico), con a

capo il mitico presidente-giocatore Stefano Tombolillo, che ne calca onorevolmente il campo in ogni gara, dopo la vittoria sulla Polisportiva Gaeta, pensa in grande.

«Vogliamo continuare il percorso vincente, rafforzando la squadra con elementi provenienti da altri sodalizi sportivi interprovinciali», dice mister Marocco. Sono arrivati a dare man forte alla "Folgore" i giocatori Franco Rinaldi (ex serie D), Moreno Tiberia, Lucas Savo, Gianmarco Stellati e Cristian Perilli provenienti dalla Promozione e Prima categoria. Determinante anche l'apporto di Matthias Burgueño, già prelevato dalla "Sempresiva", che è stato la bestia nera nella gara esterna contro la "Polisportiva



Il mister e la festa dei tifosi

Gaeta" con un gol di ottima fattura: partendo palla al piede, dal centrocampo, fino ad arrivare a bucare la rete del portiere del golfo. La questa squadra promette bene e i tifosi pensano di riempire gli spalti locali come sempre per incoraggiare i beniamini locali già dalla prossima partita casalinga contro il Castelforte a proseguire il percorso vincente iniziato già a Gaeta.

Intanto a mister Marocco sono arrivate alcune proposte da squadre superiori, ma per ora non se ne parla: «Devo compiere la mia missione con la "Folgore", - anche perché devo ringraziare il presidente Tombolillo che mi ha dato fiducia. L'obiettivo era tornare in Prima Categoria in due stagioni e ci siamo riusciti, ora guardiamo avanti».

**Sandro Paglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

## Il Messaggero

edizione  
FROSINONE

Contattare

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmedia.it

# CORRIERE DELLA SERA

KS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**La scrittrice sudcoreana Han Kang, Nobel per la Letteratura**  
di **Mauro Covacich**  
e **Marco Del Corona** alle pagine 34 e 35



**Le amicizie, i social Celentano-Teocoli e la mancata risposta**  
di **Roberto Saviano**  
a pagina 28



## Feriti due caschi blu indonesiani, illesi i soldati italiani. Borrell: inaccettabile. Parigi: ora Netanyahu deve spiegare

# Attacco a Unifil, l'ira dell'Italia

Israele colpisce le basi Onu in Libano. Crosetto: un errore? No, crimine di guerra

### LA DIFESA IGNORATA

di **Federico Rampini**

**I**l conto alla rovescia da qui al 5 novembre sembra non finire mai. Da occasionale visitatore del Vecchio continente osservo un paradosso: l'impressione che gli europei siano ancora più estenuati degli americani da questa campagna elettorale. È comprensibile. L'Europa lamenta un vuoto di potere Usa perché i suoi effetti si soffrono in due tragiche guerre — Medio Oriente e Ucraina — ben più vicine ai confini italiani o tedeschi, di quanto lo siano a New York e Los Angeles. L'influenza di Biden su Netanyahu è modesta anche perché ogni attore della geopolitica fa le sue scommesse sul dopoelezioni. L'offensiva di Putin mette alle strette Zelensky senza che ci sia una exit strategy, un piano d'uscita chiaro alla Casa Bianca, mancano leadership e indicazioni dal principale sostenitore della resistenza ucraina. Ma per un momento è utile rovesciare la prospettiva. Quindi chiedersi: come appare l'Europa vista dagli Stati Uniti? Risposta: un disastro, e peggio che in passato. I tre Paesi storicamente importanti, Germania Francia Inghilterra, hanno governi di una debolezza senza precedenti. Il Rapporto Draghi ha lanciato un allarme già dimenticato. Berlino ha appena rotto la solidarietà europea verso la pressione cinese, votando contro i dazi sulle auto elettriche made in China (segnale di divisione pericoloso).

continua a pagina 28



Mezzi e uomini Unifil accanto al luogo attaccato da Israele

Fuoco dell'esercito di Israele sulle basi Unifil nel Libano del Sud, due sono italiane. Nessun ferito tra i nostri soldati, mentre sono rimasti colpiti due caschi blu indonesiani, soccorsi e ricoverati. Durissimo il ministro della Difesa Crosetto: «Né errore né incidente, ma un crimine di guerra. L'Italia e l'Onu non prendono ordini da Israele». Respinta la richiesta di evacuazione avanzata da Tel Aviv. «Restiamo qui», la risposta dei militari italiani. E l'Onu: «Tocca a Israele dare spiegazioni».

da pagina 2 a pagina 6  
**Di Caro, Frattini, Frignani Nicastro, Ricci Sargentini Serafini**

### LA PREMIER A ZELENSKY

## L'incontro a Roma «Sostegno a Kiev»

di **Marco Galluzzo**



**L'**Italia ribadisce il «pieno sostegno» a Kiev. Questo l'impegno dal vertice di Roma tra Meloni e Zelensky.

a pagina 17

### Tennis L'annuncio del campione spagnolo. Federer: ricordi indimenticabili

## Il ritiro di Nadal, immenso lottatore dall'animo buono

di **Aldo Cazzullo**  
alle pagine 44 e 45



Rafael Nadal, 38 anni, qui nel 2022 dopo aver conquistato il ventiduesimo Slam trionfando al Roland Garros per la quattordicesima volta

**Quel genio per necessità più forte (anche) dei dolori**

di **Marco Imarisio**

a pagina 44

**L'ultimo sogno di Rafa: rivincere la Davis in Spagna**

di **Gala Piccardi**

alle pagine 44 e 45

### GIANNELLI

SEGRETEZZA



## Bari La premier e gli accessi abusivi

# Spiati i conti correnti di Meloni e La Russa «Dossier quotidiani»

di **Francesco Verderami**

**S**piati i conti correnti dei politici. Ci sono anche quelli della premier Giorgia Meloni, della sorella Arianna e del presidente del Senato Ignazio La Russa. Oltre seimila gli accessi abusivi. alle pagine 8 e 9 **Delvecchio**

## Il sondaggio Il Pd è davanti a FdI Liguria, Bucci al 49% Orlando insegua al 46%

di **Nando Pagnoncelli**

**S**olo il 47% dei liguri dichiara che andrà alle urne. Marco Bucci, centrodestra, e Andrea Orlando, centrosinistra, si contendono la quasi totalità dei voti: il primo stimato al 49% e lo sfidante al 46. I dem al 24% superano FdI al 20, FI al 9 e Lega al 7. **M5S** al 7,8. a pagina 13

## Gli incidenti Morte a 14 e 12 anni

# Due ragazze travolte all'uscita da scuola

di **Riccardo Bruno**

**M**uore a 14 anni, nel Piacentino, sotto le ruote del bus. Simran era appena uscita da scuola. A Padova, sempre al termine delle lezioni, una 12enne è stata uccisa da un treno al passaggio a livello. a pagina 20

## Walter Veltroni Buonvino e il circo insanguinato

Un nuovo caso per il commissario di Villa Borghese

Una serie da oltre 200.000 copie

Marsilio **piccolo**



### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**L'**espressione «povero vergognoso» nasce nella Firenze del Quattrocento, quando il santo Antonino Pierozzi fa distribuire in segreto il pane ai nobili decaduti, poco abituati a chiedere l'elemosina. Ma è nella Torino del Settecento, educata al valore della dignità, che nascono le associazioni di beneficenza per dare sostegno a un tipo particolare di persone in disgrazia. Quelle che, lungi dall'esibire il loro stato come arma di ricatto emotivo, cercano pudicamente di nascondere.

Vecchie storie, lette sui libri e sepolte in qualche angolo della memoria, che la cronaca di questi giorni ha fatto tornare a galla. Prima il signore licenziato a sessant'anni, con compagna e figlia a carico, che busca a decine di negozi proponendosi come fattorino, cerca addirittura di farsi ricove-

## I poveri vergognosi

rare in ospedale per rimediare un pasto caldo e infine crolla svenuto sul marciapiede di un'elegante piazza di Roma. Poi quella donna di qualche anno più anziana, sorpresa a mangiare prosciutto e formaggio tra gli scaffali di un supermercato nel Mantovano, che si rovescia le tasche per pagare il conto (18 euro) e si imbarazza perché non riesce a saldarlo tutto. Hanno provveduto dei carabinieri meravigliosi, così come la moglie del presidente della Lazio ha offerto un lavoro al signore di Roma. Ma il pensiero va all'esercito di «poveri vergognosi» di cui quei due sono soltanto l'avamposto, che ogni giorno, infilato l'ultimo cappotto buono, escono di casa per sbarcare il lunario. E che per diventare una notizia devono morire di fame.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ethereal Pro Jacket**


**CONFLITTO IN LIBANO**

# Israele spara sugli italiani

Colpite postazioni dell'Unifil: feriti due caschi blu indonesiani, distrutti mezzi e telecamere delle nostre basi. Protesta con l'ambasciatore. La missione Onu aveva respinto la richiesta dell'Idf di spostarsi a nord del confine. A Roma la premier incontra Zelensky sulla crisi ucraina

## L'ira del governo. Crosetto accusa: attacco deliberato, un crimine di guerra

dalla nostra inviata

**Gabriella Colarusso**

**BEIRUT** - Il sole è già alto in cielo quando un primo attacco colpisce il punto di osservazione n. 12, la torretta di avvistamento più avanzata gestita dalla missione Onu Unifil nel Sud del Libano, al confine con Israele. Da un Merkava israeliano partono due colpi.

a pagina 2

servizi di Brera, Caferrì, Ciriaco Tito e Tonacchi da pagina 2 a 6

Il retroscena

**Testimoni scomodi**

di Gianluca Di Feo

Il vertice della missione Unifil interpreta in un solo modo il crescendo di atti ostili che da una settimana bersaglia i soldati dell'Onu schierati sulla Linea Blu tracciata dalla costa alle alture del Golan: gli israeliani vogliono «costringerla a ritirarsi» per non avere «testimoni scomodi». Una mossa preventiva, in vista di «pianificazioni future» dell'offensiva in corso in Libano che non ha ancora espugnato le roccaforti di Hezbollah. Difficile leggere diversamente le cannonate contro le torrette di vigilanza.

a pagina 3


**Sul confine** Una torretta di osservazione dell'Unifil nel Sud del Libano

REUTERS/THOMAS AL-SUDANI

**L'uragano Milton e l'effetto sul voto americano**

di Maurizio Molinari



Dopo le devastazioni di Helene, ecco il potente Milton: tocca terra in Florida ed irrompe nella campagna presidenziale più incerta di sempre, trasformando gli uragani nella sorpresa d'ottobre che può avere impatto sull'esito della sfida per la Casa Bianca.

a pagina 25 con un servizio di Mastrolilli a pagina 14

L'inchiesta

**Bancario infedele spiava i conti di Meloni, giudici e campioni**

Spiati i conti bancari di Giorgia e Arianna Meloni, di politici, magistrati e calciatori. La Procura di Bari indaga su circa settemila accessi abusivi.

di Foschini, Manacorda e Spagnolo

alle pagine 8 e 9

**Al mercato delle vite degli altri**

di Carlo Bonini

Non sappiamo ancora se l'affaire Coviello, bancario e commercialista di mezza età di Bitonto, sia soltanto la storia di uno svitato e ambizioso voyeur di provincia o qualcosa di diverso. Come lascerebbero intendere la gravità del reato che gli viene contestato (accesso abusivo a sistemi informatici finalizzato ad attentare ai poteri dello Stato) e la decisione della Procura di Bari di indagare su Intesa-San Paolo (la banca da cui è stato licenziato) a titolo di responsabilità oggettiva.

a pagina 25

**PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA 2024**


Han Kang


**Letteratura**  
**Nobel a Han Kang la prima sudcoreana**  
 di Elena Stancanelli

Prima che mia moglie diventasse vegetariana, l'avevo sempre considerata del tutto insignificante". Inizia così il romanzo che ha fatto conoscere Han Kang ai lettori occidentali. Nata in Corea del Sud nel 1970, Han Kang aveva esordito nel 1995 con una raccolta di racconti, ma la svolta arriva nel 2016.

alle pagine 28 e 29 con i servizi di De Santis e Modolo

**Tennis**

**Omaggio a Nadal l'ultimo combattente**

 di Emanuela Audisio  
 nello sport

**Cinema**
**Vittoria quella bambina del sogno**

di Natalia Aspesi

Marilena detta Jasmine ha un negozio di parrucchiera a Torre Annunziata e porta i capelli corti, biondi e allarmanti del suo mestiere. È sposata con il falegname Gennaro, ha tre figli maschi e una idea fissa: sogna con cocciutaggine il padre, nella realtà defunto, con una bambina che - nel sogno - si stacca da lui e corre verso di lei.

a pagina 30

**PRATO**  
Gli schiavi pakistani della moda  
pestati per non lavorare 12 ore

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 17



**LA LETTERATURA**  
Il premio Nobel ad Han Kang  
sudcoreana della fragilità

ANDREA BAJANTI - PAGINA 24



**LA NATIONS LEAGUE**  
Pellegrini rovina una bell'Italia  
con il Belgio finisce in pareggio

BARILLÀ, BUCCHERI, DESANTIS - PAGINE 28 E 29

SOLO NEI  
MIGLIORI  
BAR

# LA STAMPA

VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024

CAFFÈ  
COSTADORO  
TORINO 1974

1,70€ (CON TORINO SETTE) | L'ANNO 158 | N. 281 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCS-TO | [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

## SPARI SULLA MISSIONE UNIFIL, LA RABBIA DEL MINISTRO CROSETTO. CONVOCATO L'AMBASCIATORE DI GERUSALEMME

# "Italiani attaccati, da Israele crimini di guerra"

L'ANALISI

Ormai è un conflitto  
senza nessun limite

NATHALIE TOCCI

La distruzione inflitta da Israele nella Striscia di Gaza prosegue, mentre l'invasione israeliana del Libano, dichiarata come operazione "limitata", limitata non è. - PAGINA 23

CAPURSO, MAGRI, SEMPRINI



I militari italiani di Unifil finiscono sotto il fuoco incrociato delle forze israeliane per il secondo giorno. - PAGINE 2-5

LE IDEE

Quando la diplomazia  
rinuncia al suo ruolo

GABRIELE SEGRE

«La diplomazia è la via più lunga tra due punti», sintetizzava il drammaturgo francese Pierre-Adrien de Courcelle a cavallo tra '800 e '900. - PAGINA 4

IL DOCUMENTO

L'atto di accusa Onu  
"Torture a Gaza"

NELLO DEL GATTO

Israele ha commesso a Gaza e in Cisgiordania crimini di guerra. Questo il succo del rapporto della commissione istituita nel luglio 2021 dal Consiglio per i Diritti Umani dell'Onu. - PAGINA 5

BANCARIO ACCUSATO DI ESSERE ENTRATO NEI CONTI DI GIORGIA E DEI MINISTRI: OLTRE 7 MILA ACCESSI, IL GIALLO DEI MANDANTI

# Meloni: dossier per sovvertire il voto

La premier: c'è chi vuole nuovi equilibri, ma abbiamo gli anticorpi democratici per rispondere

IRENE FAMÀ, FRANCESCO OLIVO

Dietro il suo sportello di una filiale di Intesa Sanpaolo spiava i conti correnti di persone illustri. Illustrissime. Quello di Vincenzo Coviello, bancario di Bitonto, era un monitoraggio quotidiano. Settemila accessi abusivi dal 21 febbraio 2022 al 24 aprile 2024: trecento al mese, su oltre 3500 clienti di 679 filiali. - PAGINE 6-8

IL COMMENTO

Toglieteci il sospetto  
di essere tutti spiati

MARCELLO SORGI

Oltre settemila accessi abusivi a conti correnti. Tra cui: quelli delle sorelle Meloni, premier e capo segreteria del primo partito italiano, e di altri personaggi. - PAGINA 23

IL RACCONTO

Il mercato dei ricatti  
tra cyberspioni e clan

GIANLUIGI NUZZI

La politica dello struzzo allenta la tensione e rende la situazione meno drammatica. Ma è un gioco d'illusionismo che dura poco. La realtà è assai diversa. - PAGINA 8

L'INTERVISTA

La polizia postale:  
ecco come difendersi

FRANCESCO GRIGNETTI

«Nel dark web purtroppo circolano miliardi di dati rubati da hacker o da dipendenti infedeli. C'è di tutto» dice il capo della polizia postale, Ivano Gabrielli. - PAGINA 6

LE NOMINE

Il bazar della Consulta  
Renzi contro La Russa

CARRATELLI, RIFORMATO

L'accusa è grave e Matteo Renzi lo sa bene. «L'altro giorno La Russa è andato a pranzo con la nostra senatrice Dafne Musolino», racconta l'ex premier. - PAGINA 12

IL RE DELLA TERRA ROSSA: MI RITIRO, È IL MOMENTO GIUSTO

# L'ultimo Nadal

STEFANO SEMERARO



Morata, i fantasmi nella testa

GIULIA ZONCA

CLIVE BRUNSKILL/GETTY

LA MANOVRA

# Tagli alle detrazioni il piano del Tesoro

ANGELONE, MONTICELLI

Con il via libera del Parlamento al Piano strutturale di bilancio, che impegna l'Italia su un lungo percorso di rientro dei conti, si apre una nuova fase per la finanza pubblica. Lunedì il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare il Documento programmatico di bilancio (Dpb), quello che la Commissione europea considera una sorta di bozza della legge finanziaria. - PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA

Le mani in tasca  
su casa e Sanità

Chiara Saraceno

Una cordata veneta  
per il Montepaschi

Giuliano Balestreri

BUONGIORNO

Marjorie Taylor Greene, cinquant'anni, fervorosa trumpiana e parlamentare della Georgia, giorni fa ha sostenuto che i democratici di Joe Biden controllano il meteo. Con una cartina pubblicata sui social, ha mostrato i percorsi dell'uragano Helene, accanito nelle zone a maggioranza repubblicana e docile in quelle a maggioranza democratica. Non può essere un caso, ha detto. Taylor Greene è nota per la vasta dotazione di idee estrose. Ha paragonato l'obbligo di mascherina ad Auschwitz, ambisce all'impiccagione dei coniugi Obama, pensa che l'11 settembre sia un falso attentato, Hillary Clinton una satanista e i gay terroristi dediti allo sterminio degli eterosessuali. La teoria di Biden, che come Zeus governa fulmini e saette, ha riscosso tale successo da essere replicata dai fan di Taylor Greene a

proposito dell'uragano Milton, sotto la cui furia ieri è stata tormentata la Florida. Molti illustri commentatori hanno sempre ritenuto che i social non rispecchino la realtà, poiché sono luoghi dove gli squinternati furoreggiano e i savi tacciono. Ma devono aver sbagliato qualche calcolo. E infatti ieri Biden è stato obbligato a smentire la fama di Joe Pluvio. «I democratici non controllano il meteo», ha detto, senza nascondersi la ridicolaggine della precisazione. Ma viviamo tempi nei quali il presidente degli Stati Uniti è costretto a dire che no, non ha il potere di far risplendere il Sole né di scatenare gli elementi, ed è costretto perché molti pensano invece che sì, e fa risplendere il Sole sugli amici e scatenare gli elementi sui nemici. Una risata ci seppellirà: ecco una frase adesso piena di senso.

Joe Pluvio

MATTIA FELTRI

INTELLIGENZA  
NATURALE

ALBA - 12<sup>th</sup> OCTOBER 8<sup>th</sup> DECEMBER 2024

ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024

94<sup>th</sup> INTERNATIONAL ALBA WHITE TRUFFLE FAIR

94<sup>th</sup> INTERNATIONAL ALBA WHITE TRUFFLE FAIR

www.fieredeltruffo.org

SCM<sup>®</sup>

INSONORIZZAZIONE  
INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo  
e del suo ambiente...

www.scminsonorizzazione.it



Venerdì 11 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 281  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LIBANO** TRE ATTACCHI IN POCHE ORE. CROSETTO: "NON È UN ERRORE"

# Israele spara apposta sulla base degli italiani

**TEL AVIV: "ANDATEVENE"**  
2 CASCHI BLU INDONESIAI FERITI E DANNI ALLA SEDE TRICOLORE, AVAMPOSTO DEL DIALOGO TRA L'IDF E I LIBANESI. CONDANNE DA ONU, PARIGI E MADRID

ANTONUCCI, CALAPÀ E MANTOVANI  
A PAG. 2-3



**Mannelli**  
BURGA USA NATO ONU RUSSIA UCRAINA ISRAELE E MEDITERRANEO ISTITUIRONO IL PREMIO #CASSIOD'ORO  
PER CONFERMARLE QUANTO LA SUA FIGURA CONTASSE NEL GLOBO TERRACQUEO

**Nordio e i suoi fratelli**

» Marco Travaglio

Non sarà un granché per i giuristi chiamati a decrittare e per i magistrati e gli investigatori costretti ad applicarla. Ma, per i criminali destinati a beneficiarne, la nuova legge Zanettin passata in Senato col via libera di Nordio e i voti delle tre destre ufficiali (Fdi, Lega e FI) e di quella ufficiosa (Iv) è uno spasso. Le intercettazioni non possono durare più di 45 giorni. E perché proprio 45 e non 46, o 44, o 37, o 72? Niente, l'ha deciso Zanettin, forse tirando i dadi. Quindi le indagini preliminari possono durare fino a 2 anni, ma dopo il primo mese e mezzo i pm e i poliziotti devono staccare la spina e proseguire come un secolo fa, nell'era pre-tecnologica, con pedinamenti, adocchiamenti col binocolo e orglia di dietro le porte, mentre i delinquenti le tecnologie se ne vanno a usarle tutte. A meno che, si capisce, non siano così sportivi da venire incontro allo Stato che li combatte con le mani legate dietro la schiena, per proseguire la gara ad armi pari.

L'Anonima Sequestri rapisce un bambino? Per evitare di essere intercettati e localizzati, i rapitori dovranno tenerlo e starsene muti per un mese e mezzo e solo allora, al 46° giorno, chiamare i parenti per chiedere il riscatto lontano da orecchi indiscreti. Vi indagano per stalking o per molestie su una ragazza? Resistete e lasciatela in pace per un mese e mezzo, poi quando la Procura stacca la spina potrete ricominciare indisturbati. Un tizio intercettato da 45 giorni dice a un amico che sta per ammazzare qualcuno? Oggi si continua a intercettare i due finché salta fuori il nome della vittima designata, così la si mette in salvo. Ora non più: si spegne tutto, così il killer - se non è sportivo o collaborativo - può far secco chi gli pare e magari pure partecipare in lacrime al funerale, tanto nessuno saprà mai che è stato lui. Ovviamente chi ha votato l'ideona non pensa a sequestri, stalking, omicidi, e forse neanche alle molestie: pensa a mazzette e affini. Infatti il pm di Genova Francesco Pinto ha spiegato al Fatto che l'inchiesta su Toti, Spinelli&C. sarebbe stata impossibile con un mese e mezzo di intercettazioni: "Quando si indaga su fenomeni complessi, come un appalto o una concessione pubblica, 45 giorni bastano appena per capire chi sono i personaggi intercettati. Così l'indagine si trasforma in evento lasciato al caso, una specie di pesca miracolosa". Ma sarebbe stata impossibile anche l'indagine veneziana sulle tangenti del Mose: per arrestare 35 politici e manager, la Procura fece oltre 300 mila ore di intercettazioni dal 2012 al 2014 e mise sotto controllo i telefoni di diversi indagati per tutti e due gli anni. E chi era il procuratore giudiziario a mannettarlo che coordinava l'inchiesta? Nordio. Dieci anni e qualche migliaio di spiriti fa.

**LO SCOOP DEL "FATTO"**

Services segreti: Crosetto sospetta anche dell'Aisi



FRANCHI A PAG. 8

**SEMPRE PIÙ "DISERTORI"**

Zelensky è in tour tra Nato e Roma, ma i suoi fuggono

IACCARINO A PAG. 4

**GOSSIP SENTIMENTALE**

"Meloni querela, gli agenti all'alba mi portano via"

GRASSO A PAG. 8

**RISSA SUL 3° MANDATO**

Campania, i dem a Elly su De Luca: "Decidiamo noi"

MARRA A PAG. 9

**» È DEVOTO SOLO AI B.**

Del Debbio 2.0, il prete mancato che cazzia tutti

Pino Corrias

Il tono è quello del taxi driver De Niro davanti allo specchio: "Ehi! Voglio dire all'assistente di studio che se continua a rompermi i coglioni con i suoi cartelli, mi alzo e vengo lì! È chiaro?". Ma chi è 'sto buzzurone in diretta tv? Un pazzo fuori dai gangheri che su Retequattro si crede Del Debbio? Oppure è un Del Debbio che è diventato matto? Ma sì.

A PAG. 16

**ACCESSI ABUSIVI** Controllati i conti della premier

## Lollo sul bancario spione: "In pericolo tutti gli eletti"

Meloni su Instagram: "Dacci oggi il nostro dossieraggio quotidiano". Il ministro Fdi al Fatto: "In discussione la tenuta del Paese, anche i parlamentari potrebbero essere stati spiati"



BORZI, MASSARI E SALVINI A PAG. 6-7

**LE NOSTRE FIRME**

- Basile Bibi alimenta l'antisemitismo a pag. 11
- Esposito Chi "fa la storia" (ridicola) a pag. 11
- Barbacetto Tangenti estere e libere a pag. 11
- Calabrò Il "rancore" di padre Georg a pag. 17
- Tagliabue Han, la samurai da Nobel a pag. 18
- Vitali Ora il non fumatore s'ingegna a pag. 20

**La cattiveria**

Nuovi dettagli sul devastante attacco hacker ucraino alla tv di Stato russa: tutti i canali trasmettevano Renzi

LA PALESTRA/MICHELE NEGRI

**MULTA E ARCHIVIAZIONE**

Fassino paga 500€ ed esce dal processo sul profumo rubato

BISBIGLIA A PAG. 12



**L'ABBANDONO A 38 ANNI**

Rafa Nadal, campione di tennis e di classe, si ritira. Ma niente resa

COEN E SCANZI A PAG. 19

**Premio alla coreana  
Stoccolma incorona  
Han Kang, scrittrice  
del mondo fragile**

Musolino a pag. 22



**Nations League a Roma  
Rosso a Pellegrini  
azzurri rimontati:  
col Belgio finisce 2-2**

Angeloni, Carina e Dalla Palma nello Sport



**1 pm sentono Zanetti  
Spalletti: «Gli ultrà?  
Io so riattaccare»  
Frecciata a Inzaghi**

Di Corrado a pag. 13



**L'editoriale  
L'ATTACCO  
ALLA PACE  
NEI GIORNI  
DEL NOBEL**

Vittorio Sabadin

Oggi si assegna il Nobel per la pace, ma la scelta non è mai stata così difficile. Il mondo è in un tale caos, con più di 50 conflitti armati in corso, che nessun leader politico sembra meritarselo veramente. Le guerre sono diventate più crudeli, e gli scontri ignorano i rapporti di amicizia e di alleanza, arrivando a colpire, com'è accaduto ieri con l'attacco israeliano agli italiani dell'Unifil, anche le missioni di pace. Chi aveva il potere di fare qualcosa in questo anno non l'ha fatto in modo sufficiente da meritare un riconoscimento che dovrebbe andare, come ha stabilito Alfred Nobel, solo a chi «ha apportato i maggiori benefici all'umanità». Ma il comitato che assegna il premio per la pace non ha sempre seguito questa raccomandazione: è stato invece molto attento agli equilibri politici tra le grandi potenze, facendo attenzione a non schierarsi mai in favore di una parte in un conflitto in corso, come quasi sicuramente farà anche questa volta.

Tra i 286 candidati presentati, 197 sono individui e 89 organizzazioni. L'anno scorso fu premiata una donna, l'attivista e detenuta iraniana Narges Mohammadi. Ora si dovrà probabilmente scegliere un maschio, e il tema non dovrà più essere quello della difesa delle donne oppresse. Ma ci sono due conflitti in corso che restringono molto il campo. Tra i candidati c'è Volodymyr Zelensky, con la motivazione che ha difeso con coraggio la sua nazione invasa dall'esercito di Putin.

Continua a pag. 18

**Colpi di artiglieria sulle basi italiane in Libano. Il ministro Crosetto: «Non è stato un errore». L'Onu: restiamo lì**



**Israele spara sull'Unifil  
«Crimine di guerra»**

**Il retroscena**

**Il piano preparato per l'evacuazione resta nel cassetto**

Francesco Bechis

Il piano di evacuazione adesso resta nel cassetto. «Non possiamo lasciare campo libano».

A pag. 3

**Rischio escalation**

**Riunione di governo Netanyahu decide la vendetta sull'Iran**

Raffaele Genah

Se ne parla da dieci giorni: l'ordine di Netanyahu per attaccare l'Iran ormai è imminente.

A pag. 5

**Le forze di pace dell'Unifil pattugliano il confine del Libano con Israele**

Evangelisti, Miglionico e Troili da pag. 2 a pag. 5

**Vertice con la premier. Oggi in Vaticano**

**Zelensky, tour (anche) in Italia  
«Aiuti a Kiev finché necessario»**

Francesco Malfetano

L'abbraccio con Giorgia Meloni è stato quello solito. Come a New York e a Cernobillo il mese scorso. Ma ci sono due conflitti in corso che restringono molto il campo. Tra i candidati c'è Volodymyr Zelensky, con la motivazione che ha difeso con coraggio la sua nazione invasa dall'esercito di Putin.

Continua a pag. 18

sta» non sono cambiate, né è stato garantito ieri - lo faranno. Eppure tra i marmi di villa Doria Pamphili come tra quelli dell'Eliseo, o come tra i mattoncini di Downing Street, la percezione che per Volodymyr Zelensky questo sia un momento più cruciale di altri c'è davvero stata.

A pag. 6  
Giansoldati a pag. 7



**Bitonto, dipendente licenziato. Nel mirino personaggi pubblici**

**Spiava i conti bancari di Meloni  
«Su di noi un dossier al giorno»**

Valentina Errante

Spiava i conti bancari di premier e famigliari: dipendente licenziato. Il funzionario dell'area business della filiale Intesa di Bitonto ha controllato i depositi di 3.500 persone: settemila ingressi non autorizzati. La premier chiede ai suoi «profilo basso» e fa ironia sui social.

Alle pag. 8 e 9

**Venti a 160 all'ora: 3 milioni senza luce e 10 morti**



**L'uragano Milton  
devasta la Florida  
ma perde potenza**

NEW YORK L'uragano Milton devasta la Florida. Tre milioni di persone rimaste senza luce, almeno 10 vittime.

Paura a pag. 11

**Stop dopo la Davis**



**Nadal: «Smetto»  
Saluta il campione  
amato da tutti**

Guglielmo Nappi

Gioca ogni punto come se la tua vita dipendesse da quello.

Continua a pag. 18  
Martucci a pag. 14

**CERCA QUESTO  
SIMBOLO NEL TUO  
NEGOZIO PEWEX  
PREFERITO  
E SCOPRI  
I PREZZI PIÙ BASSI  
DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

**Il Segno di LUCA**

**IL CAPRICORNO  
IN TRASFORMAZIONE**

Prima di uscire dal tuo segno a fine giornata, la Luna si congiunge a Plutone, facendoti dono di una carica di vitalità difficile da controllare e che richiederà la capacità di mettere in discussione il tuo punto di vista. Solo nell'uso creativo del dubbio troverai la soluzione di cui sei alla ricerca e che potrà darti soddisfazioni di un certo rilievo nel lavoro. Evita contrapposizioni e conflitti e punta sulla tua trasformazione. **MANTRA DEL GIORNO** La certezza non consente di vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18

**IL GENERALE DEI CARABINIERI LUZI  
SCENDE IN CAMPO PER LO «IUS SOLI»**  
Corridori a pagina 15

**HANNAPPEL:  
«A BOLOGNA  
LA SILICON VALLEY  
DEL TABACCO»**  
Astorri a pagina 21



**L'ADDIO DI NADAL: «VOGLIO FINIRE  
CON LA DAVIS, È STATO BELLO»**  
Lombardo e Tiseo a pagina 31



**RIMPIANTO ITALIA:  
DOPPIO VANTAGGIO  
MA RESTA IN DIECI  
E IL BELGIO FA 2-2**  
Di Dio e Pagnoni a pagina 30



# il Giornale

50  
il Giornale

VALLEVERDE



VENERDÌ 11 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 242 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4371 © Gruppo Ed. scudabruzzo

**Colpiscono noi  
per colpire l'Onu  
Ma non si fa**

di Gian Micalessin

« Incidenti intollerabili... inaccettabili per il governo italiano... in netto contrasto al diritto internazionale e in aperta violazione della Risoluzione 1701 » che « potrebbero costituire crimini di guerra ». Il ministro della Difesa Guido Crosetto raramente le manda a dire. Ma raramente parla a caso. E non l'ha fatto neppure ieri. Le esternazioni dirette all'omologo israeliano Yoav Gallant e all'ambasciatore israeliano a Roma, oltre a quelle pronunciate in conferenza stampa, non esprimono soltanto lo sdegno del governo davanti al tentativo israeliano di giocare al tiro al bersaglio con i nostri caschi blu. In quelle parole si cela la rabbia per un gesto che punta a ottenere il ritiro dell'Unifil e garantire mano libera all'esercito israeliano. Quell'attacco non si spiega altrimenti. La postazione Onu contro cui ha tirato un tank Merkava è ben conosciuta perché usata, negli anni, per incontri trilaterali a cui partecipavano anche esponenti israeliani. Ma un attacco del genere non è giustificato neppure dall'acredine nei confronti di una missione Onu accusata dal governo Netanyahu di non aver fermato i missili responsabili dell'esodo di 70mila israeliani. Quando nel 2006 il Consiglio di Sicurezza votò la risoluzione 1701, piattaforma diplomatica e legale del mandato Unifil, Israele l'accettò come base (...)

segue a pagina 2

**Dossier infiniti**

**Spiati i conti in banca  
delle sorelle Meloni**

Fabrizio de Feo e Luca Fazzo alle pagine 6-7



NEL MIRINO Le sorelle Giorgia e Arianna Meloni

**VIAGGIO IN PARLAMENTO**

**Big sconcertati: «È la vita degli altri»**

Augusto Minzolini a pagina 8

**L'ANALISI**

**Tante intercettazioni e zero indagini**

Filippo Facci a pagina 10

**VINCOLI SUI CELLULARI**

**Il giro di vite chiesto dall'Europa**

Felice Manti a pagina 10

**COLPITA BASE UNIFIL IN LIBANO**

## Israele spara sui soldati italiani L'ira del governo

La premier: «Inammissibile». Crosetto: «Non è errore ma crimine di guerra»

Israele ha preso di mira e colpito tre basi della missione Unifil schierata nel sud del Libano. Qui ci sono anche i soldati italiani. Tutto avviene dopo che le forze Onu hanno respinto la richiesta dell'esercito israeliano di spostare le proprie truppe 5 chilometri più a Nord. Israele a quanto pare vuole avere le mani libere per agire in Libano. Parigi e Roma convocano un vertice di tutti gli Stati che finanziano le forze di pace.

Servizi da pagina 2 a pagina 4

**PRONTO IL TRASLOCO**

## Retromarcia di Stellantis Tavares abbandona Detroit

di Pierluigi Bonora

La politica dei tagli potrebbe riguardare anche la storica sede della Chrysler ad Auburn Hills, troppo grande, dispendiosa e con meno personale rispetto ai tempi di Fca. Da parte delle autorità del Michigan, importante sarebbe che il gruppo mantenga il quartier generale nell'area di Detroit.

a pagina 24

**LA STRATEGIA DELL'ESECUTIVO**

**Così il Tesoro vuol rendere strutturale  
il taglio delle tasse sul lavoro**

Gian Maria De Francesco a pagina 12

**all'interno**

**EUGENIA ROCCELLA**

**«A sinistra  
doppia morale  
sulle statue»**

di Hoara Borselli

In Piazza Municipio, nel cuore di Napoli, è stato eretto un grande fallo alto 12 metri. Dicono che sia un'opera che raffiguri Pulcinella, ma è inequivocabilmente un fallo, sponsorizzato come soluzione al problema della denatalità. Ne parliamo con (...)

segue a pagina 14

**la stanza di  
Vittorio Feltri**

alle pagine 22-23

**Ecologismo  
e caloriferi**

**LETTERATURA**

**Han Kang, la Nobel  
venuta dalla Corea**

Luigi Mascheroni  
e Stefania Vitulli

È la prima donna asiatica a ricevere il Nobel per la Letteratura, diciottesima donna in assoluto: Han (cognome) Kang (nome).



a pagina 27

**GIÙ LA MASCHERA**

**MEGLIO STARE NUTI**

di Luigi Mascheroni

Le donne di solito sono molto brave a essere irrisconoscibili con la persona giusta. Gli uomini invece a non capire di aver gratificato quella sbagliata.

Non c'entra nulla, ma ci è venuto in mente ieri leggendo un'importante intervista su un altrettanto importante quotidiano a un'attrice non così importante. Chiara Caselli. Una signora molto abbottonata per quanto riguarda i suoi ricordi, molto meno per le sue camicette.

Comunque, ricordando il set di *OcchioPinocchio*, un film del 1994, la Caselli butta lì che fu «un'esperienza devastante. Dico solo che oggi, in un mon-



do in cui la mentalità rispetto agli abusi è profondamente diversa, Francesco Nuti avrebbe avuto una denuncia. Lui non c'è più e non voglio aggiungere altro». E infatti cosa vuoi aggiungere? Hai già detto tutto.

Una volta alle attrici per stare in scena bastava che si dichiarassero di sinistra. Oggi - e ormai è un format, come Anna Falchi che ogni volta parla della storia con Fiorello in modo sgradevole, o Alba Parietti che ogni volta ripete che si è rifiutata a Berlusconi - devono denunciare una molestia, *post mortem*. Del *de cadus*.

Per carità, hanno sicuramente ragione loro, e non possiamo non credere ai loro ricordi. Ma continuiamo a pensare che per fare giustizia di qualcuno bisogna arrivare un minuto prima di Dio. Dopo, morto il reo presunto, diventa presunta anche la vittima.

E, per quanto riguarda Chiara Caselli, non abbiamo ancora capito se sia una donna che finge bene o un'attrice che recita male.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Giovanni XXIII, papa Venerdì 11 ottobre 2024 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXX - Numero 281 - € 1,20\* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

**MEDIO ORIENTE A FUOCO**

## Attacco all'Unifil

### Crosetto: questo è un crimine di guerra

L'esercito israeliano spara sul quartier generale e due postazioni italiane Tel Aviv: «Avevamo avvertito» Il portavoce Andrea Tenenti «Atto voluto e deliberato»

Grave incidente nel Libano del sud. L'esercito israeliano apre il fuoco sui soldati Unifil e postazioni italiane. Il ministro Crosetto: «Atto di guerra inammissibile».

Riccardi a pagina 5

**LO SCINTRO A SINISTRA**

## I renziani e l'amico di Hamas

### «Noi lontani da lui»

Campigli a pagina 7

DI ROBERTO ARDITI

Incidente grave ma è il momento di ripensare quella missione

a pagina 5

DI GIANLUIGI PARAGONE

Ursula fa l'esame del sangue a Fitto E sui vaccini continua a tacere

a pagina 4

**IL LEADER UCRAINO**

## Zelensky vede Giorgia a Villa Pamphilj

### «Ecco il mio piano per la vittoria»

Oggi in Vaticano

Frasca a pagina 4

**L'INCHIESTA SUGLI SPIONI**

# DOSSIEROPOLY

Non bastavano Striano & Co spunta pure il bancario che spia il governo Meloni: dossieraggi quotidiani E la Lega dice basta «Come in Unione Sovietica siamo vittime da anni»

Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

**Il Tempo di Osho**

## L'ultima di Elly a caccia di voti sale sul palco col rapper J-Ax

"E chi l'aveva mai vista così tanta gente ad ascoltarmi?"

a pagina 9

DI ANNALISA CHIRICO

Dal Pride a Ballando Perché Schlein così non vincerà

a pagina 9

DI LUIGI TIVELLI

L'equità fiscale e la maxi evasione dei giganti del web

a pagina 13

**IL MONDO AL CONTRARIO**

## Vannacci al lavoro sul partito

### Ma dopo la guerra fra i gruppi scoppia il giallo delle tessere

Romagnoli a pagina 4

**PARLA DORIS (MEDIOLANUM)**

## «Sulla tassa per gli extraprofiti soluzione vicina

### Ma non spaventiamo gli investitori»

Caleri a pagina 15

**Chi ha messo il sonnifero all'Antimafia**

DI TOMMASO CERNO

Come in un Monopoli di Stato c'è chi spia per raccogliere informazioni sensibili da mettere sul mercato (tanto dei soldi quanto del potere). Da mesi indaga la Procura di Perugia. E adesso scopriamo che non spiano solo loro. Con i mezzi dell'Antimafia. Ma anche altri. Dalle banche e chissà da dove. Ora: cosa ci può essere di più urgente in una democrazia in perenne stato di tensione politica se non fare luce su questa storia. Eppure se ne occupa una commissione parlamentare Antimafia che investiga su se stessa, visto che il vicepresidente è l'ex procuratore Federico Caffero De Raho che guidava l'ufficio dentro cui Striano e i suoi sodali confezionavano i dossier. Ma non può nemmeno interrogarlo per il solito cavillo. Non bastasse, come se l'incendio nella casa di carta dello Stato riguardasse solo alcuni e non tutti noi, si procede a passo di lumaca. Finalmente mercoledì il presidente del Senato Ignazio La Russa e ieri la premier Giorgia Meloni hanno parlato di questo schifo. Dossieraggi quotidiani che ormai contano decine di migliaia di abusi. Su cui la politica ha l'obbligo di accelerare. Molto più di quanto faccia la commissione guidata da Colosimo, finora semplice comparsa. Speriamo sia la volta buona per dimostrare agli italiani che lo Stato sano è più forte di quello che delinque. E che nessuno ha interesse a che questa vicenda finisca nel nulla.

Simongini a pagina 23

**E LA REGIONE STOPPA ALMENO LA FASCIA VERDE**

## L'anatema del Vicario sul Campidoglio

### «Roma non è pronta al grande Giubileo»

Gobbi, Mariani e Novelli da pagina 17 a 19

**Oroscopo**

## Le stelle di Branko

a pagina 13

**IL LIBRO DEL PAPA**

## Quella donna geniale secondo Francesco

Capozza a pagina 12

azienda agricola

# STELO

**VENDITA PIANTE DI NOCCIOLO**

Piantine di Tonda Gentile Romana Tonda di Giffoni e Nocchione

Siamo specializzati nella nocciola, da oltre 50 anni: ti garantiamo piantine certificate con Passaporto CE, sicurezza delle varietà e un'Altissima percentuale di attecchimento

Vivale: Viale della Carrozza, 2 - 01019 Vetralla (VT) Tel. Vittorio Lopez 338.4900656 - Romeo Stelliferi 335.8341381 amministrazione@stelonocciolo.com - www.stelonocciolo.com

**IN MOSTRA A PALAZZO MERULANA**

## La passione per il cinema raccontata dai manifesti

In una mostra a Palazzo Merulana i bozzetti pittorici del film dal neorealismo a Totò e Anna Magnani, fino ad Alberto Sordi e Sophia Loren.

Simongini a pagina 23



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**La circolare**  
Bonus da 100 euro  
anche con contratti  
part time e a tempo  
determinato



Enzo De Fusco  
— a pag. 38

**Navigazione**  
Patente nautica  
anche ai sedicenni  
ma solo per guida  
di piccoli natanti

Camilla Curcio  
— a pag. 39



FTSE MIB 34077,42 +0,43% | SPREAD BUND 10Y 128,60 -1,60 | SOLE24ESG MORN. 1299,98 -0,20% | SOLE40 MORN. 1269,56 +0,41% | Indici & Numeri → p. 39-43



«ITALIA E ONU NON PRENDONO ORDINI DALL'IDF»  
**Libano, Caschi blu  
sotto il fuoco d'Israele**  
Crosetto accusa: «Può  
essere crimine di guerra»

— Servizi a pag. 8 — Nella foto le forze Onu in territorio libanese

**CONDIZIONI DISPERATE PER I CIVILI**  
Israele mette al bando  
l'agenzia per i palestinesi

— Servizio a pag. 11

**EMERGENZA UMANITARIA IN LIBANO**  
Un milione di sfollati  
in condizioni precarie

Nello Del Gatto — a pag. 9

## PANORAMA

### IN COMMISSIONE

**Primo via libera  
alla separazione  
delle carriere  
dei magistrati**

Primo sì della Commissione Affari costituzionali della Camera alla riforma della separazione delle carriere dei magistrati. La Commissione ha infatti votato adottando il ddl del governo come testo base, rispetto ad altri pdl depositati in precedenza. Il termine per gli emendamenti è il 23 ottobre. — a pagina 12

### ALMENO 10 VITTIME

**Uragano Milton, 3 milioni  
rimasti senza elettricità**

Una decina di morti, centinaia di case distrutte (foto), il tetto di un grande stadio d'iverto, tre milioni di residenti senza elettricità. È il primo bilancio degli effetti dell'uragano Milton sulla Florida. — a pagina 15



### PREMIO SOSTENIBILITÀ

**Dieci tesi di laurea green  
e innovative per la crescita**

Ieri la premiazione dell'iniziativa promossa da Fondazione Symbola, Luiss e Unioncamere, con Deloitte Climate & Sustainability e il patrocinio del ministero dell'Università e della Crui. — a pagina 16

### RAPPORTO DRAGHI

**FISCALITÀ  
E NUOVA  
EUROPA DA  
RIDISEGNARE**

di Franco Gallo — a pagina 17

# Casa, 5 miliardi l'anno di evasione Imu

## Imposte sugli immobili

Ogni anno l'evasione Imu apre una voragine da 5 miliardi, il 20,9% del proprio gettito potenziale. Lo conferma l'ultima relazione sull'economia non osservata pubblicata dal ministero dell'Economia, che sottolinea anche come il valore fiscale degli immobili che sfuggono agli appuntamenti con la cassa cumula la cifra astronomica di 494 miliardi. Sotto il profilo dell'aggiornamento delle rendite catastali, i dati dell'Enea fanno emergere che 400mila immobili sono a rischio aumenti.

Latour, Parente, Trovati — a pag. 2

L'imponibile degli edifici che sfuggono al Fisco ammonta a 494 miliardi

Rendite catastali e 110%, 400mila immobili sono a rischio aumenti

## L'ANALISI

**LA VERITÀ È CHE  
LE CASE FANTASMA  
SONO CONOSCIUTE**

di Salvatore Padula

Il problema non sono le case fantasma, di cui Fisco e Comuni sanno tutto, ma la volontà politica di perseguire le omesse dichiarazioni.

— a pagina 2

## AUTO & LUSO



Concorrenza agguerrita. Una wall box per auto elettriche di Bmw in esposizione all'International Expo Center di Changchun, nel nord della Cina

**Bmw e Mercedes, crollo  
delle vendite in Cina**

Alberto Annicchiarico — a pag. 29

# Concordato, la precompilata arriva anche per la sanatoria

## Fisco

Nel concordato preventivo biennale arriva anche la sanatoria precompilata. Nel cassetto fiscale delle partite Iva lunedì prossimo verrà inserita una tabella con i dati di base e il calcolo dell'imposta sostitutiva con cui si potranno sanare i conti con il Fisco relativi agli anni 2018-2022.

Mobili e Trovati — a pag. 3

## COMMISSIONE

**Monito dell'Ue  
all'Italia:  
più sforzi e più  
capacità di spesa  
per il Pnr**

Beda Romano — a pag. 3

## PICHELLO FRATIN

**«Rinnovabili,  
un decreto  
per accelerare  
i progetti  
strategici»**

Celestina Dominelli — a pag. 5



DOTTA POSTINA

zanellato.com

**ZANELLATO**  
ARTE E MESTIERI

# Il lungo rally delle Borse spiazza le banche d'affari

## Previsioni sbagliate

Da inizio anno lo S&P 500 è salito del 23% sfiorando il record dei 5.800 punti

L'anno del record della Borsa Usa è diventato anche l'anno orribile degli analisti finanziari. L'indice S&P 500 da inizio anno è salito del 23% e ha sfiorato per la prima volta nella storia i 5.800 punti. La migliore performance per quanto riguarda gli anni elettorali. Eppure le previsioni sono andate in un'altra direzione. Vito Lops — a pag. 22

## INTERVISTA A GIAN FRANCO PAPA

**«Così rilancerò Bper:  
l'M&A non è un tema,  
più crediti e meno costi»**



Gian Franco Papa. Ceo Bper

Luca Davi — a pag. 27

## Plus 24

**Le migliori offerte**  
Una bussola  
per la liquidità

— Domani con il Sole 24 Ore

## Moda 24

**La classifica**  
I primi 100 marchi  
sono del lusso

Chiara Beghelli — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 50% di sconto. Per info:  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Il popolo iraniano possibile alleato di Israele  
Ormai è si è stufato del potere degli ayatollah**  
*di Francesco Sgarbi e Paolo*



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Finché si continua a pagare**  
**Fino al 31 dicembre 2025, la Oluo che fa interventi di efficientamento su un immobile di categoria D/4 può fruire del superbonus**  
*di*

## Il concordato batte cassa

*Anche se dalla dichiarazione non emergono importi da versare a titolo di acconto, a novembre bisogna pagare almeno il 10%. I commercialisti chiedono una proroga*

Chi possiede un immobile con un piano di efficientamento approvato dal 30 novembre 2022, si è dato da fare per fruire del superbonus del 36 per cento (30 per cento per gli interventi di efficientamento) fino al 31 dicembre 2025. La scadenza è stata prorogata dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025. Il superbonus si applica su un immobile di categoria D/4. Per fruire del superbonus, il proprietario deve aver pagato la maggior parte del 20% di acconto a titolo di acconto per il 31 dicembre 2024. La scadenza è stata prorogata dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2025. Il superbonus si applica su un immobile di categoria D/4. Per fruire del superbonus, il proprietario deve aver pagato la maggior parte del 20% di acconto a titolo di acconto per il 31 dicembre 2024.

### Renzi rompe gli indugi sfasciando il campo largo in Umbria per i veti di M5s e Calenda

**TAX**

Il governo ha sfasciato il campo largo in Umbria per i veti di M5s e Calenda. Renzi ha rotto gli indugi sfasciando il campo largo in Umbria per i veti di M5s e Calenda. Renzi ha rotto gli indugi sfasciando il campo largo in Umbria per i veti di M5s e Calenda.

**DIRITTO & DOVERSO**  
C'è un nuovo delitto in Italia: il delitto di "non pagare le tasse". Il delitto di "non pagare le tasse" è un delitto di omissione. Il delitto di "non pagare le tasse" è un delitto di omissione. Il delitto di "non pagare le tasse" è un delitto di omissione.

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

**Marchi globali, Ferrari è il brand che cresce di più**